ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per trimestre: Trieste franco a domicilio due volte al giorno cor. 7.20. Monarchia a.-u. con una spedizione quotidiana cor. 9, con 2 spedizioni cor. 11. Pagamenti anticipati. Per i Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno centesimi 4, arretrati centesimi 6.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 64 millimetri, alte m.m. $2^{5}/_{16}$. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali cent. 32 - comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc: cor. 1; - in cronaca, nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni spazio di riga in più cor. 4. — Pagamenti anticipati.

Anno XXIV — Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del "Piccolo"). — Trieste, Martedì 24 Gennaio 1905. — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni N. 801. — N. 8412

LA GIORNATA DI IERI A PIETROBURGO.

Ancora conflitti! — Nell'oscurità. — Un attentato contro il granduca Sergio. — La città dopo la strage. L'agitazione a Mosca e a Lodz.

Voci di nuovi scontri.

PIETROBURGO 23 (N). Iersera alle 11 gli operai ruppero le finestre delle case dal ponte di Cernigoff al ponte di Anitschkoff e del palazzo del granduca Sergio, che è situato presso il ponte Anitschkoff. Furono mandate in frantumi anche le finestre di molte case del Newski Prospect.

I cadaveri per le vie.

Oggi la città presenta un aspetto orrendo. Dinanzi al Palazzo d'inverno la neve è tutta chiazzata di sangue. I cadaveri di uomini, donne e fanciulli sono irrigiditi dal gelo. Durante la notte andò sempre crescendo l'eccitazione tra il popolo.

La temperatura è discesa a 17 gradi.

Si assicura che gli operai si sono impadroniti di una fabbrica di dinamite.

Pietroburgo sembra un grande accampamento. Truppe con bagagli e cucine da campo sono acquartierate sulle piazze e presso i ponti che conducono al Palazzo d'inverno. Tutti gli edifici pubblici sono custoditi da forti drappelli di truppa. Una angoscia mortale, uno spavento infinito si legge sui volti di tutti.

Nei negozi di armaiuoli sono abbassati i «rouleaux».

Nuove barricate.

Nel quartiere di Vassili Ostrow, dove anche durante la notte si ebbero conflitti e dove le barricate erette ieri con pali del telegrafo e con i fili di ferro erano state distrutte dalla polizia, si eressero altre barricate con carri e slitte. L'acquedotto è stato distrutto.

Verso l'1 e mezzo pom. sul Newski Prospect si radunò una folla di popolo, che ingrossa di continuo. Le guardie a cavallo impediscono che si formino assembramenti dinanzi al palazzo dell'imperatore.

Gli edifici che sono forniti di luce elettrica dalla officina «Helios» rimasero oggi nel pomeriggio senza illuminazione, perchè gli operai dell'officina aderirono allo sciopero.

Verso sera le vie erano quasi deserte; sono però ancora sempre percorse e occupate dalla truppa. Le violenze dei cosacchi continuarono tutto il giorno; essi non si limitano a sciogliere i raggruppamenti di persone, ma montano con i loro cavalli sui marciapiedi.

In molti negozi del Newski Prospect furono frantumate le vetrine; alcuni chioschi furono incendiati.

Fino a stasera alle 6 nel centro e nei sobborghi regnò la calma. Non avvennero assembramenti e la truppa non ebbe occasione di adoperare le armi. Il Newski Prospect ha il suo aspetto solito, solo si vede la gente discutere animatamente i fatti di ieri e ritirarsi paurosa al passaggio delle pattuglie di cavalleria che la percorrono di continuo. L'orizzonte però è tuttavia fosco.

Al buio.

Tutt'ad un tratto il Newski Prospect è rimasto al buio; tutti gli operai elettricisti hanno aderito allo sciopero. Non si vede neppure a camminare, giacchè anche tutti i negozi si sono chiusi di buon ora. La truppa mantiene l'ordine, ma si teme che al posto degli operai entrino in scena le infime classi della popolazione. Tutte le vie d'accesso al «Newski Prospect sono chiuse da cordoni di poliziotti

Oggi non è arrivata la posta, percui si teme che sia impedito il movimento ferroviario.

Quel che pensano gl'industriali.

Secondo l'opinione dei grandi industriali, il 75 per cento degli operai sarebbe disposto a riprendere il lavoro, ma i restanti 25 per cento li terrorizzerebbero. Gli scioperanti avrebbero denaro solo per due giorni.

Grossi riparti di truppa custodiscono particolarmente gli arsenali e la Banca dello Stato, che oggi è rimasta chiusa. Si teme che gli operai incendino i palazzi e perciò è proibito la vendita del petrolio in quantitativi minori ad un pud. Il prezzo ne è aumentato del 150 per cento. Fu parzialmente distrutta la ferrovia che da Pietroburgo conduce alla fabbrica di armi. Il saccheggio di quest'ultima non appare tanto grave, perchè nei depositi non si trovano cartuccie.

Nuovi scontri

PIETROBURGO 23 (N). A tarda ora si è sparsa la voce che nel pomeriggio, in parecchi luoghi, si sarebbero rinnovati gli scontri e che lungo tutto il piccolo Newski Prospect si sarebbero segati ed atterrati i pali del telefono per costruire barricate. Qui sarebbero stati uccisi due operai, che, saliti sopra una barricata, avevano invitato la truppa a tirare su di loro. Le società operaie furono dichiarate sciolte dalla polizia.

In marcia per Czarkoje-Selo?

La calma relativa dell'odierna giornata si attribuisce in parte al fatto che gli operai, in grandi masse si sarebbero messi in marcia per Czarskojè Selo, volendo parlare ad ogni costo con lo czar. D'altra parte si assicura che i capi del movimento operaio hanno decretato di lasciar riposo agli operai fino a mercoledì. Inoltre si dice che 20.000-30.000 operai che erano aspettati qui ieri da Kolpino, arrivarono invece oggi. E' arrivata a Pietroburgo la cavalleria della guardia, alcuni reggimenti di fanteria da Reval. Si aspettano pure otto reggimenti da Pskov.

Una fabbrica incendiata dagli operai. Altre violenze.

LONDRA 23 (N). La «Morning Post» ha da Pietroburgo: Una fabbrica di zucchero, i cui operai si rifiutarono di scioperare, fu incendiata dagli scioperanti.

Lo «Standard» ha pure da Pietroburgo: Corre voce che la scorsa notte gli operai abbiano distrutto l'acquedotto delle officine Putiloff.

PIETROBURGO 23 (Agenzia telegrafica pietroburghese). Oggi alle 2 pom. la circolazione era libera nel quartiere di Vassili Ostrow. Nelle strade V, VI e VII sono concentrate truppe. Ieri la folla saccheggiò un negozio di vestiti ed uno spaccio di acquavite dello Stato. Fu distrutta acquavite per un valore di 3000 rubli. Non si rubarono denari, perchè erano stati consegnati all'esattore dello Stato prima dell'arrivo degli operai.

Oggi gli operai percorrono a piccoli gruppi tutte le vie.

Al Consiglio municipale.

PIETROBURGO 23 (N). Quaranta consiglieri municipali deliberarono di proporre nella seduta, che si terrà mercoledì, la presentazione al Governo d'una petizione chiedente provvedimenti a tutela della popolazione contro le conseguenze dei disordini.

Lo sciopero si estende alle professioni liberali. La propaganda.

PIETROBURGO 23 (N). Durante un banchetto datosi ieri alla società liberale economica fu decretato lo sciopero di tutte le professioni liberali. Medici ed avvocati sospenderanno la loro attività finchè saranno esauriti i desideri del popolo.

La quarta sezione civile del giudizio distrettuale sospese le sedute.

Ieri si tennero molte adunanze di rappresentanti delle classi colte, nelle quali si espresse simpatia per gli operai. La maggiore riunione, di circa 600 persone, ebbe luogo nella sede della libera società degli economisti. Gruppi di persone colte invitarono i proprietari dei negozi della prospettiva Newski a chiudere le loro botteghe, in segno di simpatia per il popolo. Non funzionando la luce elettrica, nella maggior parte della prospettiva Newski regna l'oscurità. Da ciò derivarono difficoltà per la circolazione. In un bazar si tentò di demolire le botteghe.

PIETROBURGO 23 (N). Il movimento va estendendosi sempre più. Gli operai si recano nelle case a far propaganda e guadagnano alla loro causa anche cittadini rimasti finora estranei all'agitazione. Molti impiegati dimostrano la loro simpatia per una manifestazione generale, giacchè anche per essi è insopportabile la vita causa le misure vaghe. La città sarebbe rimasta senza acqua se gli ingegneri non si fossero messi al lavoro come semplici operai.

Un attentato contro il granduca Sergio?

BERLINO 23 (N). Corre voce che il granduca Sergio sia rimasto vittima di un attentato.

La sommossa anche a Mosca e a Lodz.

Conflitti con la truppa.

MOSCA 23 (N). Le notizie private sui fatti di ieri a Pietroburgo provocarono qui gran panico. La filiale dell'Agenzia telegrafica russa era letteralmente assediata da persone che volevano notizie sui fatti di Pietroburgo. Gli animi sono eccitatissimi. La Borsa è fiacca. Si teme pel 26 corr. lo scoppio dello sciopero generale, cui aderirebbero anche i cocchieri delle vetture pubbliche.

Verso le 11 ant. migliaia di operai della fabbrica Bromley sospesero per invito dei loro compagni di Pietroburgo il lavoro. Gli operai scioperanti andarono poi nelle altre fabbriche per persuadere altri compagni a fare altrettanto. Gli operai si recarono quindi in colonna alla stamperia Syten, dove pure si sospese il lavoro alle 5 pom.

MOSCA 23 (N). Gli operai di molte fabbriche si sono messi in sciopero.

PARIGI 23 (N). Corre voce che anche a Mosca sia scoppiata la rivoluzione.

LEOPOLI 23 (N). I giornali polacchi hanno da Mosca che, per disposizione del capitano di città, tutti i locali pubblici devono chiudersi alle 8 di sera. Qualunque riunione è proibita, però i rivoluzionari tengono riunioni segrete. Si assicura che verrà proclamato lo sciopero generale.

VARSAVIA 23 (N). Si annuncia da Lodz che quegli operai stanno organizzando lo sciopero generale. La guarnigione è consegnata.

BRESLAVIA 23 (N). A Lodz avvennero ieri nuovi disordini. Verso il mezzodì circa cinquemila operai preceduti da bandiere rosse giravano per la città. La polizia ricevuti rinforzi di cosacchi e di gendarmeria riescì a disperdere i dimostranti. Molte persone furono ferite. Si fecero circa 500 arresti.

Lo czar partirebbe per Livadia.

LONDRA 23 (N). Il «Daily Telegraph» ha da Vienna: Un personaggio che è in stretta attinenza coi circoli diplomatici ricevette domenica un dispaccio da Varsavia, compilato in lingua non russa, e che nonostante il suo tenore non era stato intercettato dalla censura telegrafica. Esso diceva: Lo czar e la czarina hanno di mira la possibilità che per la sicurezza loro propria e dei loro 5 figli essi debbano lasciare Pietroburgo a Czarskoje Selo. In quest'ultima stazione si tiene pronto un treno speciale a disposizione della famiglia imperiale. Non si crede però che lo czar lascerebbe il territorio russo; si suppone che la famiglia imperiale, se dovesse partire si recherebbe a Livadia.

Il «Times» ha da Vienna: Corre voce che lo czar e la czarina abbiano l'intenzione di partire con i figli per il Sud, probabilmente per Livadia, per evitare il turbine rivoluzionario. Benchè la voce manchi di conferma, vi si presta fede, perchè anche coloro che augurano il benessere della Russia non sperano più che la crisi possa essere risolta in modo pacifico.

BERLINO 23 (N). Secondo un telegramma da Londra, lo czar, appena ricevuta la notizia che una colonna di operai marciava verso Czarskoje Selo si sarebbe rifugiato a Peterhof.

Ieri nel pomeriggio i granduchi e le granduchesse si erano recati a Czarskoje Selo, raccogliendosi intorno allo czar. Al pranzo di famiglia si discussero vivamente gli avvenimenti del giorno. Lo czar si mostrava apatico; mentre i granduchi insistevano per misure severe atte ad inasprire viemmaggiormente le misure terroristiche adottate dal Governo.

Lo czar veniva informato telefonicamente di ciò che avveniva in città.

Il pope Gapon illeso.

PIETROBURGO 23 (B). Testimoni oculari narrano che il pope Gapon il quale procedeva in testa al corteo degli operai presso l'arco di trionfo di Narva, rimase illeso. Si ritiene che il corteo fosse formato da 15.000 persone, fra cui v'erano due popi; uno di loro indossava i paramenti sacri e aveva in mano una croce. Il corteo recava pure imagini sacre, bandiere ecclesiastiche e il ritratto dello czar. Il Gapon indossava il semplice vestito dei popi; voleva mettersi i paramenti quando fosse giunto dinanzi all'edificio del consiglio dell'impero, donde sperava giungere indisturbato passando per la piazza Morskoia, dinanzi al palazzo dell'imperatore. La folla procedeva cantando: «Dio proteggi la tua gente e benedici lo czar ortodosso!»

Allorchè risonò il comando di far fuoco, fu sparata una salva contro il corteo. Le imagini sacre e il ritratto dello czar furono forati dalle palle e il pope, che muoveva alla testa del corteo, fu ferito. Il Gapon, che al paro di molti altri si era gettato a terra, si trascinò in una casa vicina, dove si vestì in borghese.

Il ritratto dello czar fu distrutto ieri nel club operaio, fra insulti e contumelie; il ritratto dell'imperatrice non fu toccato.

La stampa e la censura. - Una dichiarazione di giornalisti.

PIETROBURGO 23 (B). In una radunanza tenuta nella notte dai redattori dei giornali di Pietroburgo, fu deciso di presentare alla censura dell'amministrazione centrale la seguente dichiarazione: «Le redazioni dei giornali di Pietroburgo dichiarano che la stampa periodica può esistere solo a patto ch'essa possa dare informazione di tutte le vicende della vita sociale. Perciò la stampa ritiene impossibile di conformarsi ai divieti della censura in questo campo».

La radunanza decise poi di proporre ai compositori di inviare una delegazione affine d'iniziare trattative per la ripresa del lavoro, la cui fine è attesa per la metà di questa settimana.

Si dice che i tipografi dei giornali quotidiani ritornerebbero volentieri al lavoro, ma i loro compagni non lo permettono, minacciando, nel caso di una ripresa del lavoro, la demolizione delle tipografie.

L'allarme a Cracovia.

VIENNA 23 (N). Un telegramma da Cracovia dice: Da ieri non sono arrivati qui nè telegrammi, nè lettere, nè giornali. Il ceto commerciale è allarmatissimo: gli affari sono inceppati dalla mancanza di notizie.

Dopo la strage.

Una corrispondenza da Londra così descrive l'aspetto della città dopo la tragica giornata di domenica:

Corre voce che da 30 a 40 mila scioperanti di Kolpino, città situata a 25 chilometri da Pietroburgo, siano in marcia sulla capitale, muniti di armi.

E' stato sequestrato l'automobile che portava dei dispacci all'ufficio del telegrafo. L'automobile ha servito per raccogliere i feriti. La massa degli operai si trova divisa in due grandi gruppi. Sulla riva destra della Neva gli operai si armano con spade, coltelli e utensili da cucina, costruiscono barricate. Vari ufficiali sono stati disarmati dalla folla. Le truppe hanno tirato a casaccio a destra e a sinistra. I rivoltosi facevano appello ai soldati dicendo: «Voi siete russi: perchè volete trasformarvi in macellai ubriachi di sangue?» La folla, al passaggio dei morti e dei feriti, si scopre emettendo delle grida.

In vari punti del vecchio quartiere le truppe sono concentrate specialmente agli sbocchi dei ponti sulla Neva. I gruppi degli operai comprendevano donne e fanciulli; avevano sulle prime un contegno tranquillo e si limitavano a picchiare con energia gli ufficiali. Mentre io tornavo verso la prospettiva Newski, mi sono imbattuto in una folla considerevole composta di tutte le classi sociali. Tutti apparivano oltremodo indignati per le atrocità commesse dai soldati. Ai cantieri Putiloff pareva di essere in un vero macello. Gli operai, temendo che le truppe avessero a tirare, si gettarono col ventre a terra, ma le truppe spararono egualmente.

Una terribile inquietudine regna in tutte le case ove manca qualcheduno. Mariti, mogli, madri, figli angosciati corrono alla ricerca dei loro parenti che non sono tornati a casa. Le ambulanze non bastano a curare i feriti. Si teme una notte terribile.

Ho visitato tutti i grandi centri della città. Ovunque vi è ora una calma relativa. Non si hanno notizie da qualche ora di quello che avviene nei quartieri lontani. Nel centro della città, a quasi tutti gli angoli delle vie, bivaccano i soldati. Qua e là staziona la cavalleria. I soldati e i marinai portano il loro soprabito grigio.

Nelle strade dei quartieri eleganti si vedono i soldati e i marinai intorno ai fuochi da campo accesi in mezzo alla neve. La città è così trasformata in un grande campo militare.

I passanti nelle strade sono più numerosi di quello che si poteva attendere, dati i terribili avvenimenti del pomeriggio. Uomini e donne circolano liberamente. La truppa ha distrutte le barricate subito dopo che queste erano state costruite.

I rivoltosi hanno infranto le finestre del palazzo del granduca Alessiò. I proiettili hanno spezzato i vetri di molte case anche lontane dalle località dove si trovano i soldati. L'immenso quartiere Vassili è questa notte piombato nella oscurità, mancando il gas e la luce elettrica. Si saccheggiano le botteghe, si abbattono i pali del telegrafo. Il quartiere Vassili si trova sopra una grande isola situata di fronte al Palazzo d'inverno, ed è il quartiere degli affari.

E' in questo quartiere che sono la Borsa, la Dogana e l'Università.

Nel pubblico si deplora severamente il contegno delle autorità militari che hanno fatto sparare sulla folla disarmata, senza misericordia.

La relazione ufficiale.

PIETROBURGO 23 (B). E' stata pubblicata la seguente relazione ufficiale sugli avvenimenti di questi giorni: Al principio dell'anno 1904 furono approvati, per richiesta di alcuni operai di Pietroburgo, gli statuti della «Società degli operai delle fabbriche di Pietroburgo». La società aveva lo scopo di promuovere gli interessi religiosi e intellettuali dei lavoratori, tenendoli lontani da una propaganda delittuosa. Gli operai elessero presidente Giorgio Gapon, elemosiniere delle carceri di deportazione. A poco a poco la società cominciò a discutere le relazioni fra gli operai e i datori di lavoro e nel dicembre del 1904 intervenne nella faccenda del licenziamento di quattro operai delle officine Putiloff. Giova notare però che qualcuno di questi quattro operai - come fu dimostrato - non era stato licenziato ma aveva abbandonato il lavoro di propria volontà. Tuttavia, il 15 corrente, gli operai, incitati dal Gapon e dai membri della società, smisero il lavoro e chiesero che si mutasse il regolamento delle mercedi e si riprendessero al lavoro i quattro operai. I tentativi fatti dai proprietari delle fabbriche per pacificare gli animi furono infruttuosi. Gli operai di parecchi grandi opifici aderirono allo sciopero, il quale si estese rapidamente a quasi tutte le fabbriche. In pari tempo le domande degli operai diventavano più esigenti. Fra i lavoratori venivano diffusi, in massima parte dal prete Gapon, scritti contenenti questi postulati. I datori del lavoro discussero le domande e rilevarono come l'accettazione di alcune di esse avrebbe recato grave danno all'industria; le altre domande furono esaminate ed in parte anche approvate. Contemporaneamente i fabbricanti si dissero pronti a trattare con gli operai, non però con l'organizzazione degli scioperanti, ma solo con gli operai delle singole fabbriche. Lo sciopero procedeva senza turbare l'ordine e perciò non si adottarono misure repressive. Dal principio dello sciopero non si fece nessun arresto.

Ma all'agitazione della società degli operai si unì presto l'agitazione dei circoli rivoluzionari. Il 21 corrente la società guidata dal Gapon, manifestò chiaramente tendenze rivoluzionarie. In quel giorno il prete Gapon compilò una petizione diretta dai lavoratori all'imperatore, in cui, oltre alle domande speciali degli operai, si esponevano audaci domande di carattere politico. Fra i lavoratori fu propagata l'idea ch'era necessario di radunarsi il 22 corrente sulla piazza del Palazzo, affinchè il Gapon presentasse la petizione all'imperatore; i postulati di carattere politico e lo scopo della radunanza furono tenuti celati agli operai.

I discorsi fanatici che il Gapon, dimentico della sua veste spirituale, teneva agli operai e la delittuosa agitazione, eccitarono i lavoratori di guisa che essi, il 22 corrente, mossero in grandi masse verso il centro della città. In alcuni punti fra i lavoratori e la truppa s'impegnarono scontri sanguinosi, o perchè i primi ricusarono di obbedire alle intimazioni della polizia o perchè assalirono direttamente i soldati. La truppa dovette far uso delle armi da fuoco sulla strada di Schlüsselburg, vicino all' arco di trionfo di Narva, sulla piazza Troitzki, nella quarta linea del quartiere di Vassili Ostrow, nel giardino Alessandro all'angolo del Newski Prospect, nella via Gogol presso il ponte del Palazzo e vicino alla cattedrale di Kasan. Nella quarta linea del quartiere di Vassili Ostrow la folla eresse con fili di ferro e tavole, tre barricate e inalzò su di esse una bandiera rossa. Dalle finestre delle case vicine si scagliarono sassi e si spararono colpi d'arma da fuoco contro i soldati. La folla strappò le sciabole alle guardie di polizia e se ne armò. Saccheggiò la fabbrica di armi Schaff, impadronendosi di un centinaio di sciabole, le quali però furono per la maggior parte ritolte dalla polizia. I dimostranti ruppero i fili del telefono e assaltarono le stazioni del telegrafo. Assalirono la sede dell'ufficio del secondo quartiere e devastarono i locali. Furono saccheggiate cinque botteghe.

Atterrare gli ufficiali a colpi di randello.

PIETROBURGO 23 (N). L'esasperazione della folla contro gli ufficiali, dopo i primi scontri, non conobbe più limiti. Al ponte Troitzki, durante la prima carica della cavalleria, un drappello di ulani con alcuni ufficiali è preso in mezzo dalla massa dei dimostranti, che si slanciano contro i soldati coprendoli di insulti e di contumelie, afferrando alle briglie i cavalli degli ufficiali e percotendoli con calci alle gambe per farli cadere sul ghiaccio sdrucciolevole della Neva. Le donne in prima fila sono le più inferocite.

Un capitano ed un tenente sono letteralmente strappati giù da cavallo. In un attimo le divise sono ridotte a brandelli; i soldati accorrono e gli ufficiali vengono salvati a stento dal furore degli assalitori.

Verso sera, dopo i sanguinosissimi scontri del pomeriggio, circola fra gli operai la parole d'ordine: Atterrare gli ufficiali a colpi di randello. Sulla piazza dell'Ammiragliato, in Vassili Ostrow, nel distretto di Viborg e anche nella città interna gli ufficiali che marciano alla testa dei drappelli sono fatti segno al furore dei dimostranti.

Una donna, in piazza dell'Ammiragliato, affronta un capitano allo svolto d'una strada, gli strappa il berretto, gli sputa in viso e gli si attacca con le unghie alla gola urlando forsennata: «Che anche tua madre e i tuoi figli piangano come piango io! Mi avete ucciso due figli!» E' trapassata parte a parte da una baionettata nella schiena.

Durante la fucilata rimasero uccisi 26 fanciulli che giocavano nel parco Alessandra.

I dimostranti gridarono agli ufficiali: «Voi siete più valorosi contro gli inermi che non a Porto Arturo e nella Manciuria. Il capitano di città di Pietroburgo, generale Fullon, fu leggermente ferito a una mano da una palla.

SANGUE A FIOTTI.

Spettacolo d'orrore.

Sull'infame bestialità della repressione, una fonte non sospetta, il corrispondente del «Matin» da Pietroburgo manda in data di domenica, ore 7.30 pom., quanto segue:

Si chiude una giornata tragica. Il sangue è scorso a fiotti. Verso le 2 p. io mi trovavo innanzi al Palazzo d'inverno, tra un gruppo di innocui curiosi che attendevano di vedere la dimostrazione. D'improvviso, senza alcun preavviso o provocazione, un capitano della guardia a cavallo lancia contro di noi il suo squadrone, con le sciabole sguainate. Io mi rifugio nella cancellata del giardino Alessandra, ove la folla penetra dando la scalata ai pilastri, sperando di assistere agli incidenti della giornata, senza temere gli effetti terribili delle cariche continue della cavalleria.

Suonano le 2 p. alla torre del Ministero della marina. In questo angolo della piazza regna un grande silenzio l'alto strato di neve rende ancora più triste. D'improvviso crepita nel giardino il secco rumore sinistro delle fucilate: i soldati del reggimento Preobrajenski, senza squilli di tromba, sparano contro gli sciagurati che sono ammassati in questo spazio. Parecchie centinaia di persone cadono, tra i quali più di centocinquanta morti, quasi tutti fanciulli, giovanetti e donne.

E' uno spettacolo spaventevole: il sangue scorre dappertutto. Fino alle 3 p. nei quartieri popolosi della città non vi è alcuna effusione di sangue, ma nei sobborghi le truppe caricano la folla con le sciabole sguainate e la prendono a fucilate. Alle 5 p. la folla è respinta da ogni parte. Sulla prospettiva Newski è appostata una compagnia di granatieri della guardia.

M'affretto ad avvicinarmi, quando odo un lugubre suono di trombe. I soldati armano i fucili: la folla intimorita fugge; molte donne e fanciulli scivolano sul ghiaccio e cadono; si rialzano per cadere ancora. In questo momento si ode un comando secco: scroscia terribile la fucilata: le vittime non si contano più!

La repressione è terribile. Si può dire che finora non vi sono stati torbidi. Tutti i dimostranti sono disarmati e non hanno proferita una sola minaccia. E' uno spaventoso spettacolo!

Si vedono persone che piangono mentre soccorrono gli sciagurati, vittime della terribile reazione, ponendole sopra le slitte, sotto l'occhio impassibile degli ufficiali. Ovunque si vedono i soldati e i cosacchi che con successive cariche abbattono una folla impazzita. Si raccolgono i morti e i feriti sotto le scariche di fucileria. I soldati mirano alla testa, e le vittime sono sfigurate.

Una giovane donna cade al mio fianco. Poco lontano scivolò sopra un cervello: è un fanciullo di otto anni che non ha più sembianze umane.

Accanto a lui sta piangente la madre. I feriti si trascinano penosamente, lasciando larghe tracce di sangue sulla neve. Il cuore è spezzato da questo spettacolo. Mentre scrivo si fanno ancora sentire le scariche di fucileria. Si massacrano gli operai sull'isola. Si contano due mila uccisi e feriti, secondo alcuni; altri dicono di più, e non è ancora finita!

I CADUTI.

BERLINO 23 (Laffan). Si telegrafa da Pietroburgo in data di domenica sera: Le autorità di polizia dichiarano quanto segue per giustificare il loro contegno nei fatti di oggi: Sin da mercoledì ci era stato dato l'ordine di tenerci in disparte e di lasciar maturare le cose, affinchè poi potesse entrare in campo la truppa.

Il ministro dell'interno Mirski compilò ancora iersera una relazione per lo czar. Il ministro è impressionato per il numero delle vittime, ma le autorità governative dicono: Abbiamo dato una buona lezione. Ora avremo pace per un po' di tempo.

Stamane le autorità si domandavano se la guarnigione avrebbe obbedito ai comandi. La risposta di stasera è che vi sono 2000 morti e che 5000 feriti sono stati trasportati nei vari ospedali. Altri feriti sono ricoverati altrove. Alla porta Narva, donde il pope Gapon partì alla testa della sua guardia del corpo, e alle officine Putiloff, vi sono stati 300 morti e 500 feriti; al passaggio Moskovska 500 morti e 700 feriti; all'isola Vassili 200 morti e 500 feriti. Altre centinaia sono caduti in altri quartieri. Le cifre sono state fornite dalla stessa polizia.

Gli operai sperano di poter fondare una propria fabbrica di bombe. Essi gettarono oggi quattro bombe fra le truppe.

PIETROBURGO 23 (N). La polizia ha ordinato a tutti i «dwornik» (portinai) di compilare una lista delle persone non ritornate alle rispettive abitazioni. Finora si sono praticati pochissimi arresti.

Massimo Gorki e gli scrittori russi, per gli operai.

BERLINO 23 (B). Notizie da Pietroburgo dicono che sabato sera moltissimi scrittori tennero una discussione sulle misure che si sarebbero dovute prendere per evitare uno spargimento di sangue. Fu deciso di inviare una deputazione al ministro degli interni, per invitarlo a pregare lo czar ad accettare la petizione degli operai. Fra i delegati vi era pure Massimo Gorki. Allorchè la deputazione giunse al ministero degli interni, dove il principe Mirski ha la sua abitazione, le fu detto che il ministro non era a casa. La deputazione si recò allora dall'aiutante del ministro, il quale rispose di non poter far nulla, ma promise di trasmettere al ministro la preghiera degli scrittori. La deputazione si recò quindi dal de Witte, presidente del comitato dei ministri, che dichiarò di non poter pregare lo czar di prendere subito una decisione. Il de Wit-

---

TRACCIA DI SANGUE

Romanzo di **Minon Petty**. (34)

Suo figlio, il biondo fanciullo accarezzato e viziato, precipitato dai vizi più abietti giù giù sino in fondo della scala del delitto, era là, dinanzi alle Assise. L'accusa che pesava su di lui era grave, terribilmente grave. Dopo il falso, lo scrocco; dopo lo scrocco, il furto; dopo il furto, l'assassinio, compiuto per venalità. E dopo le Assise gli pareva di vederlo condurre dai gendarmi sulla piazzetta della Grande Roquette, dove la ghigliottina drizzava le sue orribili braccia. Alle orecchie gli risuonava l'ultima strofa di quella terribile canzone di Aristide Bruant, cantata dagli spettatori avvinazzati:

La dernière fois que je l'ai vu
Il avait le torse à moitié nu,
Et le cou pris dans la lunette
A la Roquette.

Poi vedeva scintillare la lama, udiva un colpo sordo, vedeva una testa cadere nel paniere maledetto. Era quella di suo figlio; quella dell'assassino.

Il vecchio barone mandò un grido di spavento e balzò in piedi.

— No, mio Dio, ciò non deve accadere! egli mormorò, e per non lasciarsi vincere di nuovo dall'incubo, s'avvicinò alla finestra e guardò nella via affollata di onesti operai, che, dopo una giornata di lavoro si recavano alle loro case, allegri e soddisfatti.

Rimase là qualche minuto, poi tirò il cordone di un campanello.

— Mio figlio è rientrato? - domandò il gentiluomo al domestico che era accorso.

— Non credo, signor barone - rispose l'interrogato.

— Andate ad assicurarvene.

Il domestico uscì e pochi istanti dopo rientrò.

— Il signorino non è rientrato - disse.

— Va bene; avvertitemi appena rientrerà in casa.

— Il signor barone vuole pranzare?

Stava per rispondere negativamente, giacchè gli repugnava anche il solo pensiero di mangiare, ma subito rispose:

— Sì.

— Allora ordinerò di mettere in tavola.

Fate.

Il servo uscì ed il gentiluomo s'avvicinò ad uno stipo e ne trasse una rivoltella che mise in tasca dopo di averne esaminato le cariche.

Negli occhi del vecchio, si leggeva in quel momento una terribile risoluzione.

Nella sala il pranzo era servito e il barone andò a sedersi dinanzi la tavola. Nonostante il potere che aveva su se stesso, non gli riuscì di mangiare neppure un boccone.

— Il signor barone non ha fame? - domandò un vecchio domestico che serviva il barone da oltre trent'anni.

— No.

— Il signor barone si sente forse male?

— Appunto.

— Devo mandare a chiamare il medico? - chiese con ansia il vecchio domestico.

— Non occorre. Servitemi qualche cosa di forte.

— Del cognac?

— Sì, del cognac.

Ne tracannò un bicchierino, poi subito un altro. Pareva che volesse stordirsi.

— Il signor barone desidera coricarsi presto? - domandò il vecchio e fedele domestico.

— No, voglio attendere il ritorno di... mio figlio.

Il domestico non ardì rivolgere nuove domande al padrone. Egli aveva compreso che il vecchio gentiluomo doveva in quel giorno avere avuto qualche forte dispiacere, che gli aveva tolto l'appetito e lo rendeva ancora più triste del solito.

Il barone s'alzò da tavola e ritornò nel salotto, illuminato da un candelabro. Impaziente, febbricitante, si mise a passeggiare innanzi ed indietro, tendendo l'orecchio al più debole rumore.

Finalmente il domestico venne ad annunciarli che il figlio era di ritorno.

(*Continua*).

te rilevò di non potere immischiarsi nelle faccende di spettanza del ministro degli interni: lo avrebbe tuttavia pregato di ricevere la deputazione. Il de Witte telefonò difatti al principe Mirski, il quale ricusò di ricevere la deputazione.

Sabato ci fu un numeroso comizio di persone delle classi colte. Fu deciso di formare un comitato affine di raccogliere oblazioni per le famiglie degli operai danneggiati. La distribuzione dei denari raccolti sarà affidata alla società di soccorso per i prigionieri e per gli esiliati politici.

PIETROBURGO 23 (N). Massimo Gorki ebbe ieri un colloquio col ministro dell'interno principe Mirski. Si annette molta importanza a questo colloquio.

Dimostrazioni all'Università di Parigi.

PARIGI 23 (N). E' superfluo dirvi l'enorme impressione prodotta qui dai fatti di Pietroburgo. L'irritazione è al colmo nei circoli popolari; nei circoli nazionalisti si nota una vera desolazione, poichè non sanno rispondere al rimprovero mosso loro: «Ecco quali sono i barbari di cui vantate e volete mantenere immutabile l'alleanza». Costernazione profonda regna poi nei circoli degli studenti e delle studentesse russi. Ebbi occasione di trovarmi con alcuni di loro stasera. Leggevano avidamente e commentavano i telegrammi da Pietroburgo. Molti piangevano e imprecavano contro gli assassini dei poveri operai disarmati. Uno di essi mi diceva: «Ho l'impressione di essere ancora in preda ad un orribile sogno; non ebbi mai la speranza che lo czar volesse accogliere le lagnanze del suo popolo, ma per quanto preparato alle brutalità e dei metodi di repressione dei nostri poliziotti e dei cosacchi, nessuno di noi avrebbe osato prevedere un così spaventevole massacro. Ormai il nostro giudizio su Nicolò II è fatto. Finora lo si era ritenuto un essere debole, che si lasciava guidare da consiglieri nefasti, ma ormai la sua complicità diretta nei massacri di ieri non potrà più essere negata da nessuno».

All'Università fu affisso al muro della facoltà giuridica un manifesto in cui si protesta contro la strage di Pietroburgo. Gli studenti socialisti fecero poi una dimostrazione contro la Russia al grido di: «Abbasso il tiranno, abbasso l'autocrazia!» Un altro gruppo di studenti nazionalisti rispose con una contro-dimostrazione, inneggiando allo czar. Furono dispersi dalla polizia.

L'impressione a Berlino.

BERLINO 23 (N). Tutt'oggi si attesero con una tensione straordinaria le notizie da Pietroburgo. La borsa si aprì agitata; dopo giunte le notizie della Borsa di Parigi il nuovo prestito russo assunto alle banche tedesche discese a 93 e mezzo. Naturalmente l'opinione pubblica si accorda con quella di tutto il mondo civile nel giudicare il macello di Pietroburgo. Solo gli organi reazionari come la «Post» trovano giustificabile il contegno del Governo russo adducendo la necessità della difesa. Il giornale dice solo che si sarebbe forse dovuto spargere un po' meno sangue. Il «Tageblatt» paragona la giornata di ieri alla notte di San Bartolomeo e dice che il paragone regge anche per la debolezza di Luigi IX paragonabile a quella di Nicola II. Lo stesso «Tageblatt» riferisce che i fucili trilinei «ont fait des merveilles» ricordando Mentana, ma che avranno fatto opera inutile come i «chassepots» giacchè la Russia è agli estremi come era la Roma papale all'epoca di Mentana. La «Vossische Berliner Zeitung» e gli altri giornali contrappongono l'idealismo delle masse condotte dal prete Gapon alla ferocia della repressione da parte del Governo. Nei circoli militari si osserva che, almeno provvisoriamente l'esercito russo si è mostrato più sicura egida per lo czarismo di quanto si credesse, ma il quadro può mutare rapidamente.

Commenti romani.

ROMA 23 (N). L'«Avanti», dopo constatato che lo czar non ha avuto nemmeno il coraggio di Luigi XVI, scrive: Questo fiume di sangue sia fecondo per la Russia; i morti che inermi cadono sotto il piombo della soldatesca possano col sacrificio della loro vita redimere la Russia dal servaggio del knut. Già il pope Gapon ha proclamato che il popolo non ha più imperatore, possano le energie nuove, le energie infinite del grande popolo russo nella stretta micidiale dell'arbitrio rinnovare la vita della nazione e cancellare fino anche le tracce dello czarismo, far dimenticare al popolo di aver mai avuto un imperatore. Che una nuova vita e l'oblio coprano presto di orrore e di obbrobrio l'autocrazia.

L'«Osservatore romano» dice che il ritardo nel concedere una legislazione corrispondente al progresso naturale del popolo russo, è dovuta al lavoro di sette intolleranti ogni freno. L'organo della Curia dice poi che, essendo la Russia impegnata contro nemici esteri, i settari che prepararono la sommossa all'interno sono dei senza patria.

Fa contrasto questo articolo con quanto scrive l'organo clericale della sera, il «Giornale di Roma», il quale reca un articolo tutto favorevole ai rivoluzionari russi. Termina con queste parole: Auguriamoci che dalla strage di sangue venga fuori la libertà cioè la pace, poichè la libertà è pace. Un generale morto, un granduca ferito, 100 soldati uccisi valgono bene 3000 operai lacerati dalla mitraglia. La partita è pari, cioè no: l'autocrazia ha qualche cosa da pagare ancora al suo popolo: la scomunica a Gapon, i cimiteri di Siberia e 50.000 scheletri che biancheggiano laggiù nell'Oriente lontano!

Sommossa o rivoluzione?

Nel pubblico, attratto ieri fino allo spasimo dalle notizie di Russia, una domanda si ribatteva all'infinito: - E' un tumulto? una sommossa? ovvero è una rivoluzione?

La frase: - No, sire, non è una rivolta; è una rivoluzione - fu detta certamente due volte nella storia. Fu detta all'infelice Luigi XVI nell'ottantanove, e fu ripetuta a Carlo X, nella prima giornata di luglio. Si assicurò che il principe Trubetzkoi l'avesse ripresa pochi giorni or sono per aprir gli occhi allo czar. Ma, tutto sommato, quando un movimento popolare può chiamarsi sommossa? quando attinge ai larghi limiti di una rivoluzione? Stando ai termini, sommossa quando ha principio e fine in sè stesso; rivoluzione quando determina un mutamento radicale di cose; sommossa, quando in un modo o nell'altro si acqueta; rivoluzione, quando procede verso il trionfo di un ordine di idee che più si manifesta e più si allarga e si spazia.

Ma in realtà, quale il principio di tutte le rivoluzioni che furono? Una sommossa, che si sentì potente e non si acchetò al primo urto in un ostacolo o alla prima lusinga di pacificazione. Le giornate dell'ottantanove non facevano ancora prevedere il grandioso disegno storico della rivoluzione francese. Nè la prima giornata di luglio 1830, nè la prima giornata di febbraio 1848 bastavano a far presagire la caduta inevitabile di due monarchie. Fu ciascuna un avvenimento che incalzò altri avvenimenti: e, nella rivoluzione francese, si ebbero tregue abbastanza larghe fra l'uno e l'altro episodio caratteristico. Decisivo nel distinguere fra semplice tumulto di popolo e inizio di rivoluzione dovrebbe essere il contenuto dell'anima popolare in quel momento. Se in essa è un'effervescenza momentanea, isolata, locale, senza cause vaste e profonde, senza lunga preparazione nell'unanime dolore, tale effervescenza si sfoga nel tumulto e si impaura nella repressione. Ma se nell'anima popolare esiste il convincimento che fa bisogno di una trasformazione delle cose e dei sistemi di governo perchè si tolgano condizioni insoffribili di schiavitù, se questo convincimento fiorì tacitamente, in un consenso muto, fra gli anelli della catena trascinata fino a sentirne tutto il peso e tutta l'onta, se, in una parola, la fiamma dell'idealità, la sete della liberazione, tenaci nelle coscienze e inestinguibili, spiriti senza requie, accendono al popolo la fede di un migliore avvenire, allora l'ambiente rivoluzionario è formato e ogni sommossa, comunque la si reprima, costituisce affermazione di esso.

E in Russia, certamente, questo ambiente esiste. Il programma delle sommosse ha un largo ed esplicito contenuto politico-rivoluzionario. E la maturazione degli avvenimenti non dipende che da circostanze opportune.

La domanda «sommossa o rivoluzione?» ne trae con sè un'altra. E questa, diremo così, di natura tecnica. E' possibile che una sommossa d'oggidì, affrontata tosto con mezzi di repressione che equivalgono ai più possenti artifici della strategia di guerra, possa resistervi fino a spiegarsi in movimento rivoluzionario? ovvero ciò non è possibile, se non vi coop[illegible] la ribellione di una parte dell'eserc[illegible]e, di conseguenza, il dichiararsi di uno stato di guerra civile? Le grandi rivoluzioni del passato secolo, rammentiamolo, avvennero tutte quando il soldato metteva un paio di minuti e più a caricare il fucile con la bacchetta: oggidì i tumultuanti vengono affrontati con la fucileria a tiro rapido e, se occorre, con la mitraglia. Da queste considerazioni tecniche molti traggono la persuasione che il trionfo di un'idea rivoluzionaria sia divenuto assolutamente impossibile a mano armata, se non comparisca sul campo, come fu il caso in Francia e in Lombardia nel 1848, in Ungheria nel 1849, in Polonia nel 1863, un esercito ribelle a misurarsi con l'esercito fedele.

Comunque, l'esistenza di un'anima rivoluzionaria, con un preciso programma d'idee, in grande parte della popolazione, non può non esercitare la sua forza morale, dissolvitrice e intaccatrice degli odiati sistemi politici, mercè la oscura e permanente minaccia delle sommosse, delle quali nessun ottimismo ufficiale può prevedere la fine. La libertà moderna non vince soltanto con le armi in pugno; vince anche col creare la persuasione sgomentevole che è sì forte e sì ardita da poterle impugnare per la sua ragione.

LA GUERRA.

Preparativi russi e giapponesi.

TOKIO 23 (Reuter). L'ammiraglio Kamimura partì oggi da Schinbaschi, per ritornare alla flotta. Si afferma che la squadra di Vladivostok, compiute le riparazioni, potrà riprendere il mare da un momento all'altro.

La flotta giapponese si prepara frattanto alacremente al secondo periodo della guerra.

Nel Giappone sono arrivati sinora da Porto Arturo 300 ufficiali e 17.511 soldati russi.

IL NUOVO MINISTERO FRANCESE.

I giudizi della stampa.

PARIGI 23 (B). I nuovi ministri Rouvier, Poincaré e Dupuy appartengono all'Unione repubblicana del Senato; Delcassé, Etienne e Thompson all' Unione democratica; Ruau, Guyot e Dessaigne alla Sinistra radicale; Berteaux, Dubief e Bienvenu Martin al gruppo socialista-radicale.

PARIGI 2[illegible] (B). La stampa non giudica, in general[illegible] troppo favorevolmente il nuovo gab[illegible]tto. I giornali nazionalisti e repubblic[illegible]i moderati criticano aspramente il fatto che Berteaux e Thompson sieno stati chiamati a farne parte. Gli ultra-radicali credono che Rouvier prometterà tutte le riforme, ma essendo fin d'ora deciso a non applicarne nessuna.

Clemenceau scrive nell'«Aurore» che i nemici di Meline sono interamente soddisfatti di Rouvier, giacchè ora a capo del ministero sta un moderato.

Jaurès dichiara nell'«Humanité» di attendere di giudicare il ministero dalle sue dichiarazioni e dalle sue opere.

Marconi sposo.

LONDRA 23 (N). Il «Daily Express» si dice autorizzato ad annunziare che nella seconda settimana di marzo Guglielmo Marconi si unirà in matrimonio con la signorina Beatrice O'Brien, figlia del defunto lord Ynchinquin, discendente dagli antichi re d'Irlanda.

Per l'insegnamento religioso nelle scuole.

FIRENZE 23 (N). Stasera il Consiglio comunale respinse a grandissima maggioranza la proposta dei consiglieri socialisti di sopprimere l'insegnamento religioso nelle scuole.

Una conferenza su Pier Fortunato Calvi. VENEZIA 23 (N). Stasera nella sala maggiore dell'Ateneo Veneto, il collega prof. Boccazzi tenne una conferenza su Pier Fortunato Calvi, l'eroico difensore del Cadore. Fece una mirabile descrizione della difesa di quei montanari e della nobile morte del Calvi suscitando entusiasmo.

Il nuovo borgomastro di Graz. GRAZ 23 (N). Nell'odierna seduta del consiglio comunale il vice-borgomastro dott. Graf, fu eletto borgomastro.

I funerali della signora Körber. VIENNA 23 (N). Nel pomeriggio vi sono stati i funerali della madre del dott. Körber con l'intervento di tutto il presente ministero, dei capi dei dicasteri e di molto pubblico.

Verso la conclusione del trattato commerciale austro-tedesco.

VIENNA 23 (B). Nelle conferenze dei ministri tenute ieri qui e a Budapest alla presenza pure dei delegati per il trattato di commercio con la Germania, furono eliminati gli ultimi punti controversi. Oggi i delegati dei due Governi ritornano a Berlino per riprendere i negoziati.

Il passivo della ditta Morpurgo di Vienna.

VIENNA 23 (N). Oggi si tenne l'adunanza dei creditori della ditta in costruzioni bar. Morpurgo. Fu costatato che il passivo ascende a un milione e mezzo di corone, e l'attivo a 16.000 corone.

Le officine dell'ammiragliato di Sebastopoli in fiamme.

SEBASTOPOLI 23 (N). Stamane alle 7, dopo il secondo segnale per la raccolta degli operai, in diverse officine dell'ammiragliato scoppiò un incendio, e quasi contemporaneamente il tetto dell'edificio fu in fiamme in tutta la sua estensione. Il fuoco si propagò così rapidamente, che gli operai della «sezione modelli» poterono salvarsi a stento, saltando dalle finestre su un tetto vicino. La causa dell'incendio è ignota; il danno ascende ad alcune centinaia di migliaia di rubli. Nelle officine erano occupati circa 1500 operai. In grazia delle molte misure di precauzione contro il pericolo d'incendio si riuscì a salvare molti degli edifici portuali. Al tocco il fuoco era localizzato. Non si è ancora potuto assodare se si tratta d'incendio doloso o casuale.

Grande incendio in una fabbrica d'amido.

BUDAPEST 23 (B). Nella fabbrica di amido «Union» scoppiò all'1 ant. un incendio, che si propagò rapidamente, sicchè in breve tempo fu in fiamme il tetto dell'edificio principale e parecchi edifici annessi. Nonostante l'opera dei pompieri, all'1 e mezzo non si era riusciti a localizzare il fuoco. In quell'ora l'incendio si era esteso a sei edifici della fabbrica. Si crede che il fuoco sia scoppiato in seguito ad un corto circuito. Un operaio dello stabilimento, un pompiere e una guardia di polizia rimasero feriti gravemente.

BUDAPEST 23 (B). Alle 4 ant. si riuscì a localizzare l'incendio nella fabbrica «Union». La fabbrica fu distrutta per un quarto; il danno è rilevante. Undici persone addette all'opera di spegnimento riportarono ferite più o meno gravi.

Una famiglia massacrata.

BELGRADO 23 (N). La scorsa notte a Palanka ignoti, assassinarono il ricco negoziante Matich, sua moglie e la servitù.

Rivalità di campanile in Friuli. Un morto.

UDINE 23 (N). Iersera a San Giovanni di Manzano, per rivalità di campanile, si bisticciarono nella sala «Regina Margherita», durante il ballo, alcuni giovanotti di S. Giovanni con altri di Manzano. Gli ultimi uscirono per rincasare, ma i giovanotti di San Giovanni li attesero sulla strada e li aggredirono, ed uno, ch'era rimasto indietro, tale Francesco Marcuzzi, di 32 anni, fu colpito da legnate al capo in modo che trasportato in casa, morì dopo poche ore.

CRONACA LOCALE

UN ECCITAMENTO OPPORTUNO.

All'adunanza che ieri raccolse tanto numerosi i soci della Lega Nazionale, fu messa in rilievo con aperta parola una circostanza da noi notata già quando, appena chiuso l'anno, riferimmo l'esito delle oblazioni che per mezzo del nostro giornale erano affluite alla Lega. «Poichè l'acquisto patrimoniale della Lega - disse il segretario testualmente - si forma da mille occasioni diverse, secondo che o l'esaltazione della gioia o il raccoglimento del dolore o la cresciuta minaccia d'avverse stirpi incuorino il sacrificio per l'idea, conviene a chi nell'afflusso dei contributi ricerchi un indice della vitalità della nostra istituzione, aver riguardo della naturale variabilità di quei fattori e considerare non tanto la differenza di reddito di singole annate, quanto la tendenza complessiva manifestata dai risultati economici d'un più lungo periodo». Onde anche al relatore di ieri, come a noi a capodanno, piacque raffrontare l'annata testè chiusa non già col 1903, anno assolutamente eccezionale, in cui la cifra delle elargizioni s'era addirittura raddoppiata, ma col 1902, per concludere che la progressione anteriormente segnata dagli introiti del gruppo fu non solo mantenuta, ma anche notevolmente migliorata.

E pur consentendo col relatore il quale dai risultati economici dell'annata vede confermata la fiducia nel prospero avvenire della federazione, vorremmo che l'attenzione pubblica più che su questa ragione di legittima compiacenza si soffermasse sull'eccitamento con cui la relazione si chiude: eccitamento a tutti i soci ad adoperarsi per risvegliare nella più larga cerchia di persone la coscienza dell'imperioso dovere di accrescere il numero dei soci della Lega e con ciò la base ordinaria e sicura dei proventi sociali.

Il numero non corrispondente dei soci della Lega - non è questa la prima volta che lo diciamo - fu il punto debole dell'organizzazione del sodalizio. La sua esistenza e la sua opera sono - è vero - monumento ammirabile del patriottismo degli italiani e lo slancio col quale la Lega è soccorsa da ogni parte, merita il più alto encomio. Tuttavia non è cessato ancora un inconveniente grave: ed è che la Lega è ancor sempre e per troppa parte de' suoi bisogni affidata alla generosità del momento, alle lagrime dalla sventura spremuta - come disse magistralmente Riccardo Pitteri - o alle ore liete della vita nazionale o privata. Onde basta che un anno la sventura risparmi i cittadini più notevoli per virtù civili o per censo, o che circostanze imprevedute impediscano una festa in una città o ne diminuiscano l'attrattiva in un'altra, o che altri fatti della vita nazionale distraggano verso altre mete la generosità dei cittadini, perchè la Lega se ne risenta e non leggermente, ne' suoi bilanci. Ognuno vede come questa precarietà debba esercitare un'influenza non utile sull'attività sociale, la quale poichè i canoni sono in media appena la quarta o quinta parte dei redditi sociali, non ha una base sicura per regolare le proprie prestazioni avvenire.

E' urgente quindi di togliere la Lega da una situazione che si fa ogni dì più penosa: di parere quasi speculatrice sulle altrui disgrazie o di tutto attendere dalla gioia delle feste. Bisogna creare un certo equilibrio fra rendite ordinarie e sicure della Lega e rendite straordinarie e incerte. Continui ad accrescere queste ultime l'entusiasmo delle ore liete o l'accasciamento del dolore desioso di conforto nella coscienza del bene operato; ma s'aumenti la proporzione dei canoni e dei contributi fissi. Certamente - ed ognuno lo può sperimentare fra i propri più intimi amici - ci sono molti che non solo a parole manifestano la loro adesione al programma della Lega, ma lo dimostrano di tempo in tempo con qualche spontanea elargizione; eppure non sono soci della Lega. Ora questa aggregazione di tutti i consapevoli e i volonterosi al proprio gruppo della Lega, questo sicuro e ricorrente tributo che sta nel canone annuale, ha importanza morale e finanziaria non lieve. Ammesso come media il canone di una corona - quantunque lo Statuto esiga solo 50 cent. e la maggioranza paghi oggi di più - pare ai lettori che possano essere soltanto 4 o 5 mila i soci della Lega a Trieste? Eppure non sono più numerosi. E la constatazione che facciamo per Trieste, potrebbe ripetersi per tante e tante altre nostre città.

Se a Trieste la Lega potesse fare assegnamento, oltre che sulla somma delle elargizioni mutevoli, anche su 25.000 corone di canoni sicuri, quanti facilmente potrebbersi accumulare, ben altrimenti e più sollecita e più ampia e più coordinata potrebbe svolgersi l'attività della Federazione. Allora sì che potrebbe a poco a poco sminuirsi e scomparire quella sproporzione che oggi contrista chi ne regge con tanto entusiasmo le sorti, «tra la quantità delle invocate difese e la capacità delle armi».

I deputati italiani dal bar. Gautsch.

Abbiamo per telegrafo da Vienna: Oggi gli on. Malfatti e Rizzi hanno avuto un colloquio col presidente dei ministri bar. Gautsch per continuare le trattative iniziate.

Domani l'Unione parlamentare italiana terrà una seduta in cui la presidenza riferirà sulle conferenze avute col nuovo capo del Governo. Si delibererà quindi sull'atteggiamento da tenersi alla Camera.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Cimadori, dalla famiglia Miani cor. 20; dal sig. Carlo Colcuc cor. 10; dal sig. Antonio Frennez cor. 20; dalla Impresa Bertin cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Guglielmo Gerolini, dal dott. Alessandro Martinelli cor. 2.

Dalla signora Giustina ved. Pacifico, di Firenze, per onorare la memoria dell'adorato marito, cor. 50.

Raccolte fra i cavallini, a Cesiano, cor. 4.

— Ecco la XXII lista delle elargizioni di Capodanno pervenute alla Direzione della Lega Nazionale:

da *Trieste*: B. de R. cor. 4. Rosa Nauen 5. Giuseppe Tommasini 5. Giacomo Debiasio 3. Vincenzo Conigliaro e F.lli 2. Giorgina Giorgini 1. Odorico Vascotto 2. Paolo Cosciancich 1. Anita e Baldo Bolle 1. O. Rota 2. Hans Schmidt 5. Ditta Piccin e Depaoli (Servola) 5. Teresina Mingotti 1. Ferdinando Mingotti junior 1. Carlo Kabler 1. F. O. 10. L. O. 20. I. G. 1. Alfredo Forti 2;

da *Gorizia*: Antonio Pontoni, cor. 5;

da *Parenzo*: avv. Tullio dott. Sbisà, corone 5. Gaetano Goana 2;

da *Pisino*: Vittorio Runco 4. Giuseppe dott. Cech, notaio, 5;

da *Pola*: dott. G. Iaschi, cor. 5.

Università del popolo. Stasera alle 8.15 nella sala della Borsa, l'egregio prof. G. Vidossich terrà la sua terza ed ultima lezione sul tema «Le origini del linguaggio».

Per i pubblici festeggiamenti. Ecco una quinta lista di sottoscrittori all'opera del comitato per i pubblici festeggiamenti:

M. Weiss. Carolina Fiegele. Carlo Guadagnini. Regina ved. de Pretis. Giov. Siberna. Succ. Fratelli Frennetz. Elisa Levi. Coen e Baruch. Maria Simeoni. Carlo Lupetina. A. Comin. Giov. Navarra. Gius. Petrovich. Vittorio Gasperini. Giov. Rucker. Riccardo Aite. Ant. Colautti. Giov. Comel. Francesco Freisman. Carlo Vatta. Giov. Falzari. Luigi Bearzi. L. Pontoni. Giov. Giulin. Guido Bruggerl. Albino Grassi. Gius. Gaspersich. Giov. Wührer. Giov. Vidali. Ettore Schott. Gioachino Gerin. Angelo Davanzo e fratello. Hoffstädter e Bonaventura. Figli di L. Hilleprand. P. Gorgatto. Gugl. Brod e C.o. Giuseppe Tommasini. Emilia ved. Carmelich. Ant. Bartoli e figlio. Antonio Grion. Giov. Viezzi. G. Levi. Giulio Bisori. Agostino Battelini. Luca Iurin. Silvio Fonda. Anna Castelani Pappa. Enrico Bremitz. Dom. Bartoli. Emilio Gasperini. G. Maccorich. Gius. Montagnari. Ettore Demenia. Gius. Crisman.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Cimadori, dai sig.i Emilio ed Irma Cimadori, pronipoti dell'estinto, cor. 30, dalla famiglia Egidio Zuttioni cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dal dott. Antonio Marcovich e consorte cor. 15, a favore di degenti all'Ospitale della Maddalena; dal sig. Giulio de Eisner cor. 20, a favore della Poliambulanza; dalla famiglia G. A. Zuttioni cor. 20, dai sig.i Antonio e Teresa Cijak cor. 20, Giovanni Maitzen cor. 10, Stefano Brajuka cor. 10, a favore di poveri convalescenti che escono dall'Ospitale; dalla sig.ra Virginia Morpurgo Ricchetti cor. 25, a favore degli scaldatoi della Previdenza.

Dalla sig.ra Emma Morpurgo de Nilma, nella ricorrenza d'un triste anniversario, cor. 200, di cui 25 per la Guardia medica, 25 per la Refezione scolastica, 30 per gli scaldatoi della Previdenza e 100 per il Rabbino maggiore per essere distribuite a bisognosi.

Per onorare la memoria della sig.ra Elena ved. Jorj, dalla famiglia Deveggia cor. 10, a favore del Pio fondo di marina.

— Alla Previdenza pervennero a favore degli Scaldatoi: Angelo Segrè cor. 5, Odorico Vascotto cor. 1.

— Per onorare la memoria del signor Giuseppe Cimadori, il cav. Filippo Artelli elargì cor. 50 alla Direzione del Tram. a favore di operai invalidi.

— Alla Guardia medica pervennero: dalle Ditte: «Handels-und Transport Actiengesellschaft» cor. 30; Domenico Deseppi cor. 50; Giuseppe Kosak cor. 10; Fratelli Dolfi cor. 10; G. e S. Segrè cor. 40; Tipografia Morterra e C. cor. 20; R. Conighi cor. 40; Miller e C. cor. 20; Bernhardt Sternberg cor. 10; Salom e Cohen cor. 20; Photo Materials C.i cor. 10; Fratelli Vianello cor. 10.

— Per onorare la memoria del signor Giuseppe Cimadori il dott. Oscar Oblath elargì cor. 10 alla Guardia medica.

Onoranza ad Adolfo Conighi. Domenica, per incarico della Rappresentanza municipale di Umago, il podestà Pietro Manzutto si recò dal benemerito cittadino Adolfo Conighi, e gli presentò un'artistica pergamena contenente il diploma di cittadino onorario decretatogli in solenne seduta dal Consiglio di Umago l'11 dicembre 1904, in segno di gratitudine per le benemerenze patriottiche dell'egregio cittadino.

Condoglianze. All'egregio sig. Emanuele Segrè, cassiere presso la nostra amministrazione, che ebbe la sventura di perdere ieri il padre, il sig. Solone Segrè, cittadino d'ottimi sentimenti e generalmente stimato, esprimiamo la più viva partecipazione al suo immenso dolore.

Società adriatica di scienze naturali. Stasera alle 7½ pom., nella sala di chimica dell'Accademia di commercio e di nautica, il prof. Giuseppe Müller leggerà sul tema: «L'unità del regno animale e vegetale con speciale riguardo agli organi dei sensi delle piante».

Congressi sociali. Il Consorzio triestino dei pistori terrà giovedì 26, alle 4 pom., nella sede sociale, il congresso generale. All'ordine del giorno stanno, fra altro, la relazione finanziaria e il bilancio 1904; la fissazione del canone 1905; l'approvazione del preventivo; ecc. ecc.

* Il Club famigliare «Calliope» terrà stasera alle 9, in una sala del restaurant Moncenisio, il congresso generale ordinario.

Accensione di mine a Sistiana. Ieri alle 12 mer., in presenza della Direzione dei lavori portuali e del capitano distrettuale di Cesiano (Sesana) ebbe luogo, nella cava di Sistiana della Impresa adriatica dei lavori portuali, l'accensione delle prime mine di maggiore importanza. Si adoperarono 15.000 chil. di materiale esplosivi - quantitativo fra i massimi adoperato a tale scopo. Il risultato è stato splendido; le autorità se ne felicitarono con l'impresa.

Una dimostrazione sotto il Consolato russo. Iersera verso le nove dalle Sedi riunite uscì una colonna di operai che silenziosamente passò per la via Nuova diretta verso la riva del mare. La colonna si era andata frattanto ingrossando così che quando giunse al mare, comprendeva varie centinaia di persone. La colonna sostò dinanzi al palazzo Carciotti, ove ha sede il consolato di Russia, e proruppe in grida di: Abbasso il tiranno, abbasso lo czar! Si vide allora la guardia di p. s. ivi di piantone correre ad avvertire la polizia. I dimostranti frattanto continuavano a gridare «Abbasso l'assolutismo, abbasso lo czar! Evviva il proletariato, evviva la libertà, evviva il socialismo! Abbasso gli assassini del popolo!» Erano passati pochi minuti che da tutte le parti accorsero drappelli di guardie con alla testa ispettori di p. s. e il comandante Malalan, che costrinsero i dimostranti a retrocedere verso la piazza Nicolò Tomaseo. Alcune guardie sguainarono le sciabole e menarono piattonate. I dimostranti salirono verso il Corso, e in piazza della Borsa altre guardie dispersero la colonna rincorrendo i dimostranti ormai sbandati e procedendo a qualche arresto.

Convegni sociali. Al «Club famigliare» si tenne l'altra sera una festa di ballo che, come tutti i trattenimenti di questo sodalizio, ebbe esito felicissimo. La bella sala era zeppa di leggiadre signorine e di giovanotti, tanto che il danzare era impresa alquanto difficile. Durante il ballo furoreggiò la posta umoristica e la signorina che ricevette il maggior numero di cartoline illustrate, fu premiata col presente di un artistico ventaglio. Le danze si protrassero fino a tarda ora.

Cassa distrettuale per ammalati. Nella settimana decorsa furono notificati 859 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 767; rimangono in cura 1831. Fra questi si contano 287 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 21.620.82.

Un altro audace tentativo di rapina in Città vecchia.

Ierlaltro, in pieno giorno, in Città vecchia, fu commesso un altro tentativo di rapina. Alle 4½ pom. passavano per la via Cavazzeni i marittimi Francesco Gliabich e Vincenzo Costulovich, entrambi occupati sul piroscafo lloydiano «Juno» e, giunti a pochi passi dalla via Cavana, il primo fu affrontato da uno sconosciuto, il quale, presolo per il bavero della giacca, lo colpì alla faccia con un potente pugno e poi tentò di visitargli le saccoccie. Il Costulovich, che precedeva l'amico di alcuni passi, appena si accorse che il Gliabich era alle prese con il grassatore, corse in suo aiuto. Lo sconosciuto allora si diede a gridare: «Adolfo, Ettore, vignì qua» e un attimo dopo altri tre individui si avventarono sui due marittimi e li tempestarono di pugni. Poi tutti e quattro se la svignarono, ma tre soli di essi riuscirono ad eclissarsi: il primo, cioè, quello che aveva colpito il Gliabich, fuggendo cadde nelle mani di una guardia che era accorsa attratta dalle grida degli aggrediti. L'arrestato si qualificò per Giuseppe Spangher, di 25 anni, materassajo, e negò di aver aggredito il marinaio, anzi, dichiarò che era stato lui a provocarlo. Fu condotto in via Tigor.

La Polizia ritiene che lo Spangher sia uno dei quattro individui che venerdì mattina aggredì il tavoleggiante Alessandro Dal Piccolo, e cioè perchè i suoi connotati corrispondono esattamente a quelli di uno di quegli aggressori.

* Iersera verso le 8 fu arrestato un complice dello Spangher, tal Ettore Florich, di 22 anni, bracciante, abitante in via di Crosada N. 12. Durante l'interrogatorio, il giovanotto teneva il cappello in modo da nascondere la parte sinistra della fronte, e l'impiegato, ricordatosi che uno degli individui che venerdì mattina avevano aggredito il tavoleggiante Alessandro Dal Piccolo, era stato colpito alla fronte, dalla vittima, con un colpo di chiave, gli impose di scoprirsi. Il Florich infatti si scoprì ed allora il funzionario notò che il giovanotto aveva sulla fronte una ferita ancor fresca. Questa circostanza convinse l'impiegato che il Florich era uno dei grassatori del Dal Piccolo. Il giovanotto però negò il fatto appostogli, ma nondimeno fu posto a disposizione del Tribunale.

Il Florich è un pessimo soggetto; suo padre ricorse più volte alla Polizia, domandando che lo si liberasse della sua presenza.

Incendio. Ieri alle 5 pom., nella sottoscala della casa N. 9 di via S. Michele, s'incendiò un mucchio d'immondizie. Ciò fece accorrere i vigili, i quali trovarono alcuni inquilini che avevano incominciato lo spegnimento; ed essi lo terminarono.

La cronaca dei furti. L'altra sera tra le 9 e la mezzanotte, ignoti ladri salirono a bordo del veliero «Fortunata» appartenente al capitano Pietro Pitacco, ormeggiato alla riva Carciotti, e rubarono un baule contenente alcuni capi di vestiario e parecchi oggetti di bordo, inoltre una coltre ed un materasso di lana, del compessivo valore di 50 corone. Il danneggiato denunciò il furto alla Polizia.

* A richiesta del giornaliero Giuseppe Scolz, furono arrestati ieri i braccianti Vittorio Segulin, di 32 anni, da Trieste, abitante in via di Chiauchiara, ed Antonio Tomasini, di 19 anni, da Monfalcone, abitante in via del Boschetto. Alla Polizia, lo Scolz narrò che verso le 11 e mezzo di mattina, mentre egli un po' preso dal vino schiacciava un sonnellino in un'osteria di via delle Zudecche, i due compari lo avevano derubato dell'orologio e della catena d'argento del complessivo valore di 10 corone. Gli imputati ammisero il fatto ed il Segulin aggiunse di aver impegnato l'orologio per tre corone ad una donna abitante in via di Donota. L'orologio fu sequestrato e restituito allo Scolz; i due messeri furono condotti in via Tigor.

* L'operaio Giuseppe Pauletich, abitante in via Pondares 5, denunciò all'ispettorato di Guardiella che domenica sera, in una trattoria in via di Cologna, nella quale si teneva una festa di ballo, era stato derubato del paltò del valore di 30 corone.

Donna ferita misteriosamente. Iersera verso le 11 una donna sulla trentina saliva in tutta fretta le scale dell'informeria Treves, quando giunta sulla soglia dell'ambulatorio, cadde pesantemente al suolo. Il signor Gino mentre le prestava qualche cura per farla rinvenire, le riscontrò una grave ferita al capo e parecchie altre gravi contusioni. Dopo parecchi minuti lo stato di colasso in cui versava la donna svanì alquanto e riaperse gli occhi. Il signor Treves ne approfittò per domandarle chi l'avesse conciata a quel modo, ma la poveretta articolando le parole rispose: «So ben mi! so ben mi!» e quindi ricadde quasi inanimata. Visto ciò il signor Gino le medicò le ferite e fece adagiare la sofferente in una lettiga facendola trasportare all'ospedale, dove fino a tarda ora non aveva ripreso i sensi.

Un uomo che perde il bene della ragione. L'operaio Giacomo Zorzi, abitante al N. 77 di Guardiella, dava alloggio da qualche tempo in casa sua al calzolaio Luigi Neri, di 41 anni, e in questi giorni accortosi che la sua numerosa famiglia si trovava alquanto a disagio nell'angusto quartierino, avvertì il subinquilino che questi avrebbe dovuto andarsene. Il Neri non fiatò, ma l'altra sera, rincasato con una.... potentissima sbornia, intimò al Zorzi di ritirare l'intimazione di sloggio e non avendo ottenuto quanto desiderava, si diede a fare un chiasso d'inferno. Gridò, tempestò ed in fine, visto che il Zorzi teneva duro nel suo proposito, si armò di un trincetto e, avventatosi su di lui, tentò di colpirlo. Il Zorzi per buona sorte riuscì a scansare il colpo e poi, con l'aiuto del proprio figlio Guerrino, disarmò il violento e lo cacciò dal quartiere. Però neanche l'aria frizzante della notte riuscì a calmare il subinquilino ricalcitrante: continuò a gridare anche sulla via e poi lanciò un sasso nell'abitazione del Zorzi. Il proiettile per buona fortuna non colpì alcuno della famiglia; ma si limitò a rovesciare una pentola che si trovava sul focolare.

Il Zorzi denunciò la cosa all'ispettorato del quartiere e ieri mattina all'alba il Neri fu arrestato. Si difese dicendo di aver agito sotto la potenza dell'alcool.

L'arresto di un ricercato. L'altra sera verso le 10 l'ispettore degli agenti di polizia Petronio, assistito dall'agente Fabris, arrestò tal Gioachino Paghini, di 34 anni, da Padova, ex impiegato daziario, ricercato dalle autorità del Re-

La Redazione e l'Amministrazione non restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

gno perchè condannato in contumacia per crimine di furto a due anni e un mese di detenzione. Il Paghini aveva già scontato sei anni di carcere per omicidio. Qui aveva trovato occupazione in qualità di cameriere di trattoria e abitava presso una sua cognata, in via della Caserma.

Conduttore ferroviario caduto dal treno. Iersera verso le dieci, fu telefonato alla Guardia medica chiedendo urgente soccorso alla ferrovia di S. Andrea. Non essendoci però il medico causa una chiamata, si recò sul luogo l'infermiere Zubin che trovò il conduttore ferroviario Matteo Ballantic, di 33 anni, il quale aveva delle gravi contusioni e ferite alla testa; di più aveva quasi asportati due dita della mano sinistra, e aveva riportato una frattura del braccio stesso. L'infermiere gli fece alcune fasciature provvisorie e poi con una vettura lo trasportò all'ospedale.

Per mano altrui. Ieri ricorse alla Guardia medica il calzolaio Luigi Neri, d'anni 41, abitante in Guardiella 77, per la cura d'una contusione al parietale sinistro, riportata per mano altrui.

Durante il lavoro. Ieri mattina verso le 8 al Punto franco nel magazzino N. 27 il bracciante Antonio Gasparutti, di 42 anni, abitante in via Media N. 9, mentre lavorava riportò la frattura della tibia e della fibula sinistra essendogli caduto addosso un collo. Chiamato, accorse il dottore della guardia medica, il quale dopo avergli prestato le prime cure lo fece trasportare all'ospedale.

Giovanni Pangos, di 64 anni, falegname, abitante in Chiarbola Superiore 493, ieri maneggiando un arnese del mestiere riportò una grave ferita lacero-contusa della prima falange del dito mignolo della mano destra. Ricorse alla Guardia medica.

Ieri fu accolto nel IV riparto dell'ospedale il marinaio Giorgio Fragiacomo, di 39 anni, da Muggia, il quale mentre lavorava si produsse una contusione alla mano sinistra.

Lesioni accidentali. Elia Levi, di 27 anni, agente, abitante in via delle Acque 11, riportò casualmente una ferita di taglio alla mano destra.

Angelo Favot, di 17 anni, fabbro, abitante in via della Fonderia 3, riportò ieri per caso una contusione all'avambraccio destro.

Maria Simsig, di 69 anni, abitante in via del Monte 13, riportò accidentalmente una contusione al cubito destro.

Ricorsero alla Guardia medica.

Ieri si presentò all'ospedale il manovale Giovanni Saborszan, di 59 anni, essendosi prodotto accidentalmente varie escoriazioni alle dita della mano destra.

— Sedici persone si presentarono ieri alla stazione dell'«Igea» al Cantiere San Marco per varie lesioni riportate accidentalmente.

Cadute. Il ragazzino di otto anni Enrico Zelenko, abitante in via Donota 27, ieri, cadendo, riportò una ferita al capo.

Venne medicato all'«Igea».

Ieri fu accolto all'ospedale nel IV riparto il calzolaio Giovanni Dambrosi, di 59 anni, abitante a Buie, il quale cadendo si era contuso il braccio sinistro.

Iersera il dottore della Guardia medica fu chiamato a Barcola presso la casa Gialla. Il dottore, accorso, trovò certo Giuseppe Vodopivetz, di 68 anni, abitante a Barcola, il quale essendo ubriaco era caduto in un fossato e si era fratturata la gamba destra. Fu trasportato all'ospedale.

Alcoolismo. Dall'ispettorato delle guardie in via dei Rettori si telefonò ieri all'«Igea» per soccorsi. Giunto il medico, trovò il cameriere Carlo Vornich, di 22 anni, abitante in via di Crosada 6, in preda ad alcoolismo acuto, e dopo le prime cure lo fece accompagnare a casa sua.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 a. —.0.2, ore 2 p. + 5.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 778.5.

Ogni giorno una.

Masuccio: Non sai camminare diritto?

Il futuro cognato: Certamente! Perchè mi fai questa domanda?

Masuccio: Niente; solo ho inteso mia sorella a dire che, quando ti avrà sposato, ti farà camminare diritto lei. Mamma poi aggiunse che l'avrebbe aiutata.

ASTERISCHI DI CRONACA

Ierlaltro, l'egregio signor Teofilo Berengan, cancelliere di questo Consolato generale d'Italia, compiva trent'anni di attività in tale ufficio. Il bravo funzionario, che gode tra noi generali e meritate simpatie, fu festeggiatissimo: il console generale barone Squitti gli rimise il decreto e le insegne di cavaliere della Corona d'Italia, ed oltre a un prezioso ricordo, bellissimo lavoro dell'orefice Omet e omaggio di un gruppo di regnicoli, ricevette parecchi altri doni da circoli d'amici e una pergamena con figura allegorica e dedica dai compagni di ufficio.

*

Le *toilettes* della Duse nella *Signora dalle camelie*.

Tutti bianchi, anche stavolta, i vestiti di *Margherita*. Al primo atto, bianco di damasco, superbo, lucido e greve, scintillio cangiante di lustrini argentei, intorno alla stupenda figura, pura di linea come una statua, sotto i capelli fulvi, mollemente annodati sul collo: lustrini dall'alto al basso del vestito, a destra, in forma di nastri: una coccarda di velluto nero con lunghi cappii svolazzanti sul petto, presso lo scollo bassissimo; maniche di trina, leggere, appuntite, vere ali di farfalla. Al secondo atto, bianco di lana, morbida e leggera, tutta drappeggiata, sul busto e sulla gonna, con la nobiltà di pieghe d'un peplo di marmo. Al terzo atto la veste di batista, guernita di meravigliosi punti veneziani, stretta alle ascelle, con le maniche attillate, lunghe fin sulle dita, ci rievoca dinanzi un ricordo della *Francesca* dannunziana. Al quarto atto con lo sfavillio di minutissimi lustrini argentei, sulla stoffa di seta, la bianca apparizione ha uno splendor sidereo di nebulosa; il largo, lievissimo velo di *tulle* candido gettato sulle spalle, svolto, allargato, ripiegato di continuo dalle mani nervose, è come un vapore, come una nuvola tenue che si scioglie e si raccoglie e sfuma di nuovo. Al quinto, nel manto di felpa bianca, foderato di raso bianco, fra le bianche coperte d'ermellino, è tutta una bianchezza spirituale la dolce morente, la «creatura bella biancovestita».

★

Il povero Cimadori, morto ierlaltro lasciando così sincero rimpianto di sè, era stato si può dire il papà del servizio degli omnibus a Trieste: fu lui che organizzò tale servizio, nel quale più tardi gli si associò il Vittorelli. Era stato pure il più importante proprietario di vetture da posta ai tempi delle diligenze. L'ultima volta che montò a cassetto fu per condurre dal Castello alla stazione di Miramar l'arciduchessa Stefania nel giorno del suo matrimonio col conte Lonyay.

Teatri e Concerti

„Il sotto prefetto di Castel Buzard“

nuova commedia in 3 atti di Leone Gondillot al teatro Filodrammatico.

Il pubblico numeroso di iersera ha riso molto alla nuova «pochade» e seppure abbia applaudito con una certa moderazione, non si può dire per questo che non si sia divertito. «Il sottoprefetto di Castel Buzard» non ha la comicità larga, grossolana, volgare; e non ha neanche alcuna scurrilità; anzi è una «pochade» che può essere ascoltata anche dalle signorine. Ma se vi manca il piccante, non vi mancano gli incidenti graziosi, gli equivoci ridicoli, l'intrecciarsi di casi bizzarri e di trovate comiche. La trovata principale, quella che forma il nodo della azione, assomiglia un po' aquella della «Dame de chez Maxim»; come «Crevette» è costretta dagli avvenimenti a farsi credere una signora parigina della buona società, così qui «Leopoldo», il domestico del «sottoprefetto» è portato dalle circostanze a dover fare la parte del «sottoprefetto», e a presentare, come propria moglie, un'attrice venuta a trovare il suo padrone. Da ciò scaturiscono imbrogli, qui pro quo, pasticcetti; un vecchio generale, uno zio, una cuoca, moglie del domestico, un commissario di polizia che in ogni uomo con la barba crede trovare l'amante di sua moglie; un capoufficio che odia il sottoprefetto, un giornalista che cerca un duello, sono altrettante figurine comiche che contribuiscono a tener viva l'azione. Nulla di originale, ed anche qua e là ingredienti alquanto ingenui: barbe finte, travestimenti, ma «azione» viva e continua e alcune scene di ilarità irresistibile come quella del padrone di casa che, ritornando con la barba finta dopo essere stato a Parigi, in incognito, viene preso prima per un ladro poi per un amante travestito. Una trovata carina è anche all'atto primo, quella del giornalista che dovette cambiare la sua linea di condotta verso il sottoprefetto in seguito a due errori di stampa passati in un suo articolo: egli aveva scritto «energia» e «capacità», ma invece gli hanno stampato «inerzia» e «rapacità», ed eccolo costretto, per coerenza, a combattere il sottoprefetto con una serie di attacchi violenti. La recitazione della «pochade» fu buona e spigliatissima da parte di tutti, specialmente del Sichel, del Guasti, dell'Onorato e delle signore Zoppetti-Barsi, Brunini-Privato e Cavicchioli; e gli attori dopo ogni atto furono chiamati una volta al proscenio. Questa sera «Il sottoprefetto di Castel Buzard» si replica.

Teatro Verdi. Questa sera Eleonora Duse reciterà nella «Casa paterna» di Sudermann, che da lei fu udita una sola volta nella nostra città, durante la breve sua apparizione nel novembre 1895.

Fenice. La rappresentazione a vantaggio della Società «Igea» chiamò folla straordinaria, imponente. La vecchia e brillante commedia di Paolo Giacometti, «Quatro done in una casa», ebbe un successone d'ilarità e d'applausi. Il Benini sostenne con grande comicità la parte del vecchio zio nemico delle donne. Ottimi nelle loro parti la sig.a Sainati-Gelich, Zanon-Paladini, Dondini e De Velo-Accardi e gli attori Mezzetti, Gobbi e Conforti. Dopo ogni atto applausi e chiamate.

★ Oggi si chiuderà la fortunata stagione della compagnia veneta con uno spettacolo attraentissimo: «L'istadela de San Martin», 1 atto di Halevy; «Ceneta de contrabando», un atto di G. Polver, nuovissima, ed il famoso «Interprete» dall'inglese, di Tristan Bernard.

La compagnia Benini ritornerà alla Fenice nella prima metà del carnovale 1905-906.

Concerto sinfonico dell'«Orchestrale triestina». Doloroso il notarlo, ma la nobilissima iniziativa della direzione dell'«Orchestrale triestina» di organizzare - ciò che si fa con successo in altre città - un ciclo di concerti sinfonici di carattere popolare, è naufragata iersera nell'apatia del pubblico. Non certo l'esiguo uditorio raccoltosi nella sala della Filarmonica potè sopperire alle non indifferenti spese d'una produzione musicale decorosa, involgente un adeguato numero di prove.

Fors'anche - e ciò senza voler far torto alla buona volontà - le cose non furono preparate con quelle vedute che avrebbero potuto in parte agevolare la riuscita dell'impresa. La base di successo di questo genere di produzioni è l'ambiente, il quale deve essere vasto, sì da contenere qualche migliaio di persone, paganti un biglietto d'ingresso a prezzo minimo. E' su questa base che dovrebbe rinnoversi il tentativo e confidiamo che l'Orchestrale lo farà.

Se l'esito finanziario dunque è mancato, quello artistico ha superato le migliori previsioni; chè, con un numero limitato di brevi prove, il maestro Cantoni ha ottenuto dall'orchestra calore, fusione e colorito. L'ouverture della «Vestale» di Spontini, la smagliante «Sinfonia italiana» di Mendelssohn, il «Preludio sinfonico» del Cantoni (già udito anni or sono), ebbero un'esecuzione accurata e se la celebre «Suite» in Si min di Bach non brillò per straordinaria finezza di dettaglio, diede però campo all'egregio prof. Arasich di porre in evidenza le magnifiche sue qualità di flautista, percui venne richiamato da solo al podio e caldamente festeggiato.

Del resto, siamo d'avviso che, questo genere di musica improntata al più puro classicismo, non si possa affrontare senza lunga preparazione. Bach esige un'esecuzione equilibrata, sicura, perfetta nei particolari, quale cioè la può presentare un buon complesso quartettistico.

Tutti i brani furono applauditi, e l'egregio maestro Cantoni dovette più volte volgersi a ringraziare.

Liceo musicale Tartini. Il concerto che era indetto per venerdì scorso, e che fu sospeso causa il tempo, fu fissato per sabato prossimo, 28, alle 8.15, con lo stesso programma.

Quartetto triestino. Questo ottimo complesso, annuncia due serate musicali del massimo interesse. La prima si terrà domani sera alle 8.15 nella sala della Società Filarmonico-Drammatica. Ecco il magnifico programma:

Haydn. Quartetto N. 4, Do magg.
Brahms. Romanza (dal Quartetto N. 1, Op. 51).
Mozart. Minuetto (dal Quartetto II, Fa magg.).
Beethoven. Quartetto N. 10, Op. 59.

Spettacoli d'oggi.

VERDI. Compagnia di Eleonora Duse. Ore 8. *Magda*, in 4 atti di E. Sudermann.
FENICE. Compagnia veneziana di Ferruccio Benini. Ore 8. *L'istadela de S. Martin*, 1 atto di Halèvy. *Ceneta de contrabando*, 1 atto di Polver. *L'interprete*, farsa.
FILODRAMMATICO. Compagnia comica Sichel e compagni. Ore 8. *Il sottoprefetto di Castel Buzard*, 3 atti di Gondillet.

Nel „Piccolo della sera“ di ieri:

Articoli e corrispondenze. La giornata di sangue a Pietroburgo; nuovi particolari; chi è il pope Gapon. Previsioni sul ministero Rouvier. I funerali di Luisa Michel. Il misterioso delitto di Milano.
Notiziario. La municipalizzazione del gas a Palermo. Scoppio di dinamite in una scuola elementare. Drammatica e misteriosa morte di uno studente.
Mondo affari. Finanze e Borse d'Italia. Movimento in fondi e stabili.
Teatro Arti e Lettere. Per la sesta esposizione d'arte di Venezia.
Ultima Ora. - Sensazionale drammatica narrazione degli avvenimenti di domenica a Pietroburgo; un bagno di sangue; 3000 morti? Lo Stato d'assedio a Pietroburgo. Si teme una nuova carneficina.
Dalla Provincia. L'apertura della macelleria comunale a Gorizia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Piroscafo che cambia nome.
Il piroscafo a. u. «Monte Promina», di nuova costruzione, di 265 tonnellate di registro netto, iscritto nel porto di Pola, ha cambiato ora il suo nome in quello di «Fram», la gloriosa nave di Nansen.

L'avaria del «Selene».
Il 18 corr., mentre il piroscafo lloydiano «Selene», al comando del capitano S. Cliunak, in viaggio per la linea dalmato-albanese, navigava da Curzola per Gravosa, perdette tre ali dell'elica. Il «Selene» dovette perciò rifugiarsi a Porto Pidocchio presso Curzola. La Direzione navale del Lloyd inviò colà il piroscafo «Hungaria», il quale, preso a rimorchio il «Selene», lo condusse a Trieste, all'arsenale, dove sarà riparato.

Movimento nel porto.
Arrivarono ieri nel nostro porto il pir. lloyd. «Danubio» da Spizza e scali con 32 pass.; i pir. a. u. «Fram» da Traghetto, «Sebenico» da Sebenico e scali, «Mathyas Kiraly» da Messina, «Vila» da Cattaro con 75 pass., «Lacroma» da Galveston scali e Venezia, «Triestino» da Limiona; i pir. italiani «Solunto» da Palermo e Catania, «Epiro» da Salahora e Venezia, e «Molfetta» da Bari e Fiume, il bark ottom. «Alessandros» da Bona e Corfù, e lo scooner ital. «Vincenzino» da Catania.

— Partirono: il pir. lloyd. «Jupiter» per Batum; i pir. ingl. «Austrian» per Liverpool; «Pannonia» per Nuova York, ed i pir. a. u. «Petka» per Cattaro e «Giorgia» per Nuova York.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Perseveranza» arrivò ieri a Bordeaux, «Dardania» da Bombay per Amburgo proseguì il 21 da Porto Said, «Anna Goich» da Alessandria arrivò il 21 a Zelenica, «Eros» il 21 a Nuova Orleans, «Recina» partì il 20 da Anversa per Newcastle, «Nereo» il 22 da Karachi per Anversa.

Lloydiani. «Styria» partì il 21 da Costantinopoli per Oriente, «Gisella» da Kobe per Trieste proseguì il 20 da Colombo per Bombay, «Austria» diretto a Calcutta proseguì il 20 da Suez per Aden, «Istria» diretto a Bombay proseguì il 22 da Aden per Karachi, «China» diretto a Trieste partì il 21 da Kobe per Hongkong, «M. Bacquehem» diretto a Kobe arrivò il 21 a Bombay, «Semiramis» partì il 21 da Alessandria per Brindisi e Trieste.

700 emigranti per Nuova York.
Iersera partì dal nostro porto il piroscafo «Georgia», dell'«Unione Austriaca di Navigazione», diretto a Napoli e Nuova York. Col «Georgia» partirono 694 passeggeri di terza classe e 8 di prima, sei dei quali per Nuova York e due per Napoli. Durante la giornata di ieri la commissione medica passò in rassegna sanitaria tutti i passeggeri e procedette alla disinfezione di tutti i bagagli.

28 Gennaio

Da PIRANO.

— **La stagione d'opera.**
Domani, martedì, alle 8.15, avremo la prima della tanto desiderata stagione d'opera con la «Norma» di Bellini. Il maestro Conti, venuto a Pirano dal Piemonte con buon complesso d'artisti, merita ogni appoggio, tanto più che, per favorire la partecipazione del popolo a queste rappresentazioni d'opera, ha fissato prezzi d'ingresso modestissimi.

Da POLA.

— **Le elezioni del secondo corpo.**
Oggi seguirono le elezioni del secondo corpo elettorale, il quale si compone dei cittadini più facoltosi, degli industriali e della parte più indipendente della popolazione.

L'atto elettorale si chiuse alle 2.15 del pomeriggio e furono proclamati eletti:

Rappresentanti: Baldessarini Carlo, maestro, con voti 110; Cuizza Giovanni di Biagio, industriale, con voti 108; Dejak Luigi, negoziante, con voti 111; Dorigo Pietro, costruttore, con voti 110; Giorgis Giovanni, negoziante, con voti 107; Kupelwieser Carlo, industriale, con voti 104; Iaschi dott. Giuseppe, medico, con voti 107; Lenuzza Antonio, capomaestro muratore, con voti 106; Longo Valentino, docente liceale, con voti 134; Vareton dott. Guglielmo, avvocato, con voti 106. Sostituti: Antonelli Alfonso, negoziante, con voti 105; Tromba Nicolò di Giovanni, possidente, Sissano, con voti 107; Delinato Giorgio, parrucchiere, con voti 107; Fonda Pietro fu Domeni-

COMUNICATI*)

UNIONE COOPERATIVA TRIESTINA DI CREDITO E DI RISPARMIO

Consorzio registrato a garanzia limitata, con la sede in Trieste

Piazza Ponterosso N. 4, II p.

Sabato 11 Febbraio a. c. alle ore **8 pom.** verrà tenuto nella sala della **Società Operaia, Piazza nuova N. 2,** gentilmente concessa, il

XIII.o CONGRESSO GENERALE ORDINARIO

col seguente

Ordine del Giorno:

1. Lettura del P. V. del precedente congresso e rettifica del § 41 dello statuto consorziale;
2. Presentazione del bilancio 1904 e del rapporto della Giunta di sorveglianza;
3. Elezione di 2 consiglieri d'amministrazione effettivi, 5 consiglieri d'amministrazione sostituti e 4 membri della giunta di sorveglianza.

Le schede relative nonchè il ruolino degli affigliati potranno essere prelevati tutti i giorni nella cancelleria consorziale.

Trieste, 24 Gennaio 1905.

Quale legittimazione i consortisti dovranno esibire il proprio libretto di partecipazione.

Avviso di concorso.

Da oggi sino a tutto il giorno 15 febbraio p. v. resta aperto il concorso per il coprimento di un posto di Guardia Comunale di pubblica sicurezza in questo Comune.

A detto posto vanno congiunti i seguenti diritti:

a) l'onorario di annue Cor. 920 percepibile in rate mensili antecipate;
b) il percepimento dell'uniforme completa in natura che viene somministrata ogni anno per l'estate ed ogni tre anni per l'inverno;
c) la cura ed assistenza medica gratuita per sè e famiglia;
d) il percepimento delle competenze fissate nel Regolamento per determinati servizi.

I concorrenti dovranno presentare le loro suppliche a questo Ufficio entro il giorno sopra fissato corredandole coi seguenti documenti:

a) fede di nascita, b) certificato di buona condotta, c) certificato di robusta e sana costituzione fisica, d) attestati comprovanti la conoscenza della lingua italiana sia nel leggere che nello scrivere, altri certificati sugli eventuali servizi prestati ed in genere dimostranti la maggiore idoneità a coprire tale posto.

DAL MUNICIPIO DI PIRANO

li 20 Gennaio 1905

Il Podestà: **Avv. Fragiacomo** m. p.

L'ACQUA PURGATIVA FRANCESCO GIUSEPPE è veramente dotata di ottime qualità.

Liqueur **VÉGÉTAL**

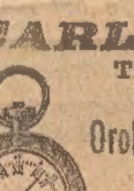
*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Laboratorio Chimico
Autorizzato dal Magistrato civico - Istituito nel 1877
GIAC. ENRICO HUBER - Trieste
Via S. Apollinare 4 - Telef. N. 201.

Pastiglie contro qualunque tosse
Le PASTIGLIE DELLA MADONNA DELLA SALUTE
contro la TOSSE, CALMANTI e SOLVENTI
Sono l'ultimo portato della scienza e della esperienza. — Guariscono qualunque tosse anche la più ostinata. — Sono il più sicuro rimedio contro la tosse canina e il singhiozzo convulso. Esclusiva proprietà della FARMACIA DEI CASALI di G. ALBERANI, Bologna, via Castiglione 11. — Prezzo cent. 50 la scatola. Inviando cartolina-vaglia di L. 0.65 si spedisce una scatola. — Di L. 1.15 due scatole franche. A TRIESTE presso Francesco Mell e nelle farmacie Prendini, Serravallo, Suttina e Rovis.

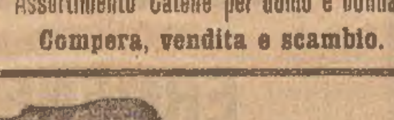
Cailler
La migliore cioccolata svizzera al latte
DOMANDARE DAPPERTUTTO CAMPIONI GRATIS.

Migliaia di lettere di ringraziamento
da tutte le parti del mondo contiene il libro istruttivo che è un vero **consigliere domestico**, riguardante il
BALSAMO DI A. THIERRY e L'UNGUENTO DI CENTOFOGLIE
rimedi insuperabili. Questo libretto viene spedito franco verso invio di 35 centesimi, anche in francobolli. Chi ordina il balsamo riceve un libro gratis. 12 bottiglie piccole o 6 bottiglie doppie costano Cor. 5.—, 60 bottiglie piccole o 30 bottiglie doppie Cor. 15.— franco compresa la cassetta ecc., 2 vasetti di unguento di centofoglie, franco, compresa la cassetta Cor. 3.60. Indirizzare le ordinazioni:
A. Thierry, farmacista, Pregrada presso Rohitsch-Sauerbrunn
Pregasi indicare nomi dei falsificatori o rivenditori di imitazioni dei miei preparati, ch'io solo tengo genuini, per poter procedere contro di loro.

CARLO CAVESSO
Trieste, Corso 19.

DEPOSITO
Orologi d'oro, d'argento e metallo.
REGOLATORI, SVEGLIE.
Assortimento Catene per uomo e donna.
Compera, vendita e scambio.

INDIRIZZI
Per tutte le professioni in tutti i paesi, per l'invio di offerte allo scopo contrarre relazioni commerciali, fornisce con garanzia delle spese di porto, l'ufficio intern. d'indirizzi Josef Rosenzweig & Söhne Vienna I, Bäckerstrasse 3, Tel. int. 16.881 Pospetti gratis. Budapest V, Nádor utcza 13.

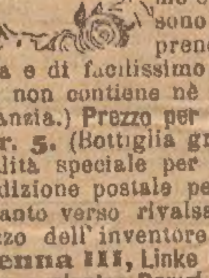
Installazioni di luce elettrica
ERNESTO ROCCO
Via S. Nicolò 11 - Telef. 1323


TRAPPOLE AUTOMATICHE
per **ratti** f. 2, per **topi** f. 1.20. Piglia senza sorveglianza fino a 40 animali in una sola notte non lascia alcun odore, e si carica da sè **Trappola «Eclipse» da blatte**, piglia migliaia di blatte e scarafaggi in una notte. F. 1.20. Dappertutto i migliori successi. Spedizione verso rivalsa. **J. Schüller,** Vienna II/2 Kurzbauergasse 4 30. Numerosi certificati di elogio

Burro! Miele! Pollame ingrassato!
Burro fresco naturale, in cassette da 5 chilog. Cor. 8. - Miele genuino in scatole da 5 chilog. Cor. 5.50. A prova metà burro, metà miele Cor. 6.50. Pollame macellato di recente, bene spennato, 1 oca grassa o da arrostire con un pollo o 3-4 anitre o 4-5 poulards o polli per zuppa, in canestri da 5 chilog., Cor. 6.25, spedisce verso rivalsa S. Blumenkranz, Czortkow N. 122

Tabloidi Nuphar
Trovansi dappertutto
1 scatola Cor. 3.—
Excellente novità per profumare l'acqua da lavarsi. Profumo gradito e resistente.
NUPHAR C.o • VIENNA, I. Kohlmarkt 1 • PARIGI

Carne di vitello o di manzo
prima qualità, giornalmente fresca, parti posteriori, spedisce in pacchi postali da 5 chilog. fior 2.20, franco verso rivalsa
Chr. Jagolnizer, Podwoloczyska N. 6 (Galizia)

L'Acqua depilatoria Ganibal

distrugge per sempre nel tempo di due minuti, dopo usata una sola volta, i più resistenti **peli del viso e del corpo** (delle braccia, delle mani, delle orecchie, delle gambe ecc.) senza irritare la pelle e senza alcun dolore. Processo nuovissimo e perfettissimo, col quale si sono ottenuti razionali e sorprendenti risultati. E' profumata e di facilissimo uso. Assolutamente innocua, non contiene nè arsenico nè calce. (Sotto garanzia.) Prezzo per bottiglia per uso del corpo **fior. 5.** (Bottiglia grande per signori fior. 6). Qualità speciale per forti peli del viso fior. 5. Spedizione postale per qualunque destinazione soltanto verso rivalsa con tutta discrezione a mezzo dell'inventore: **B. M. GANIBAL, Vienna III,** Linke Bahngasse 3. Deposito principale: Parigi, 16 Rue Fronchet.

Vermouth al Rabarbaro
Specialità della premiata ditta Attilio Depaul, Trieste.
Dichiarato come il migliore tipo nazionale ed oggi il prescelto. Si badi però che il grande consumo che ne vien fatto ha indotto molti fabbricanti a mettere in commercio delle pessime imitazioni. - Si domandi quindi sempre: VERMOUTH al RABARBARO DEPAUL.

Matrimonio! Orfana, di statura media, corporatura robusta, educata in famiglia, con una dote di 100.000 Marchi vorrebbe sposare signore di figura imponente. (Dote cosa secondaria). Lettere non anonime inviare sub «Fides» Berlino **Ufficio Postale 18**

Dott. EUGENIO VIDEUCICH
CHIRURGO-DENTISTA
diplomato dell'École dentaire di Parigi
Riceve dalle ore 10 ant. - 1 pom. e dalle 3-5 pom.
Corso N. 43, primo piano.

Grand Restaurant Hacker
Piazza S. Giovanni 5.
Menu del Pranzo a Cor. 2.—
Hors-d'œuvre
Zuppa
Allesso con due contorni
Arrosto con insalata
Dolce — Frutta — Formaggio.

Fabbrica profumerie
CERCA PER TRIESTE
abile rappresentante
Offerte con referenze inviare sub «W. M. 8792» a Rudolf Mosse, Vienna I, Seilerstätte 2.

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da £. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

Carne di vitello o di manzo
macellazione giornalmente fresca, parti posteriori, I.a qualità, in pacchi postali da 5 chilog. f. 2.30, spedisce franco
ISIDOR ROSENBAUM, Podwoloczyska.

ESIGERE le GENUINE
2 a 6 al giorno
PILLOLE DI BLANCARD
Approvazione dell'Accademia di Medicina di Parigi.
E SCIROPPO
1 a 8 cucchiaiate al giorno.
Etichetta verde — e Firma
ANEMIA
LEUCORREA
RACHITIDE
SIFILIDE COSTITUZIONALE
40, Rue Bonaparte PARIGI

Marca registrata
Dal regio Governo provinciale viene dichiarata siccome acqua medicinale quella della
Sorgente minerale acidula APATOVAC
acqua minerale litio acidula, naturale, alcalico-muriatica la più ricca di acido carbonico.
Eccellentissima acqua da tavola, pura cristallina.
Ordinata da eminenti autorità mediche con ottimi risultati in tutte le malattie degli organi della digestione e respiratori, nei mali di gotta e reumi, mali allo stomaco, di polmoni, alla gola e qualsiasi catarro, nelle emorroidi, nei dolori alle reni od alla vescica, nel diabete e per bruciori nell'orinare.
Risultati di cura eminentemente provati, insuperabili nelle conseguenze di malattie ereditarie ed in molte malattie muliebri.
Analizzata dal prof. Dott. E. Ludwig, i. r. consigliere di corte e dal r. prof. Dott. S. de Bosnjakovic.
Premiata a molte grandi esposizioni del ramo con 15 medaglie d'oro.
Amministrazione della FONTE APATOVAC
ZAGABRIA, Jlica N. 17
Trovasi nelle farmacie, drogherie, restaurants e negli alberghi.
Rappresentante: **Johannes Klingenberg**, Trieste, via Giorgio Galatti N. 6. I

LIQUORE STREGA
TONICO DIGESTIVO SPECIALITÀ della DITTA GIUSEPPE ALBERTI BENEVENTO

Per bambini deboli e convalescenti

Marchio di fabbrica
Guardarsi dalle contraffazioni ed imitazioni.
L'Olio di fegato di merluzzo „Serravallo“
genuino, purissimo, qualità speciale, semplice e jodoferrato
in uso da 50 anni. Indicatissimo nell'anemia, rachitismo, indurimenti glandulari, scrofola. - Ottimo rimedio per ristorare la nutrizione languente nei bambini e adulti convalescenti.
Vendesi nella FARMACIA SERRAVALLO, Trieste

co, negoziante, con voti 107; Pelaschiar Pietro, bandaio, con voti 107.

★ Merita d'essere rilevata la compattezza dimostrata dagli elettori del partito liberale-cittadino nel III corpo, il cui esito vi fu comunicato sabato sera. Fra il candidato riuscito eletto col maggior numero di voti e quello riuscito col minor numero di voti ci sono soltanto due voti di differenza.

Falso diminutivo.

Come sei bella, amor, come sei bella!
Quando pel *tutto* te ne vai leggera,
Con quella chioma nera
Che sotto al berrettino s'inanella,
Col bel corpo scolpito
Nell'elegante *inter diminuito*,
O mia dolce signora,
Chi ti vede ti segue e s'innamora.

Spiegazione del giuoco precedente: COLLE—ZIO—NE.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite.

Due fondi in Chiarbola inferiore - città - l'uno per corone 33.276.75 e l'altro per corone 39.485.25.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 23 Gennaio. (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 664.50, Staatsbahn 639.50, Alpine 501.50, Lotti turchi 132.—. — La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 208.90 (212.60), Disconto 183.10 (193.75), italiana —.—. (—.—), Milano segna in chiusa: Cambio —.— (100.10), Rendita —.— (103.95), Meridionali —.— (754.—), Mediterranee —.— (450.50). — Parigi apertura dell'Italiana 103.70 poi sino 103.55. Chiusa francese 97.37 (98.05), Italiana 103.55 (103.85), Spagnuola 90.22 (90.87) Banche Ottomane 591.— (594.—) Rio Tinto 1560 (1580) Lotti turchi 128.— (128.75).

Qui notasi Rendita Italiana 103.— a 103.25, Azioni Credit 663.— a 665.—.

Malgrado le notizie allarmanti da Pietroburgo la borsa di Parigi chiude meno fiacca di quanto si prevedeva.

Listino. Napol. da 19.09 a 19.12, Zecch. 11.34 a 11.36, Lire sterline 23.98 a 24.03, Londra 240.— a 240.60, Francia 95.50 a 95.75, Italia 95.45 a 95 70, Banconote italiane 95.45 a 95.70, Germania 117.40 a 117.70, Banconote germaniche 117.40 a 117.70, Rend. austr. carta 100.— a 100.30, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 98.30 a 98.50, Credit 663.— a 666.—, Italiana 103.50 a 104.—, Staatsbahn 638.— a 641.—, Lombarde 87.— a 89.— Lotti turchi 131.50 a 132.50.

Parigi 23. Chiusa. Rendita francese 3% 97.87, Rendita ital. 5% 103.55, Rendita Spagnuola esterna 90.22, Azioni Banca ottomana 591.—.

Parigi 23. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 87.75, Cambio Londra 251.25, Rendita austr. in oro 101.25, Rend. ungh. in oro 4% 100.45, Länderbank 494.—, Lotti Turchi 126.—, Banca di Parigi 12.80, Azioni Meridionali ital. 750.—, Rio Tinto 1560.

Londra 23. (Cambi Chiusa). Consolid. 87 13/16, Lombardi 3½, Argento 28—, Rend. Spagnuola 89½, Italiana 103—, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 2½, Pagam. della Banca —.—.

Francoforte 23. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 209.10, Ferrate dello Stato —.—, Lombarde 17.10.

Caffè. *Amburgo*. 23. (Chiusa). Santos good average per marzo 39.75, per maggio 40.25, per settembre 41.25, per dicembre 41.75.

Amburgo 23. Rio ordinario loco 40—41, reale loco 42—43, buono loco 44—48. calmo

Havre 23. (Chiusa). Santos good. average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 47.50, per dicem. 48.—.

Nuova York 23. Apertura Rio per consegne future. sost.o, 20 in ribasso.

Cotoni. *Liverpool* 23. — Mercato staz.o. Tenders in Dochets —. Vendite 8000 compresi affari consegna. Importazione 5000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Gennaio 3 57/100, Gennaio-Febbraio 3 57/100, Febbraio-Marzo 3 60/100, Marzo-Aprile 3 64/100, Aprile-Maggio 3 68/100, Maggio-Giugno 3 71/100, Giugno-Luglio 3 74/100, Luglio-Agosto 3 76/100, Agosto-Settembre 3 77/100, Settembre-Ottobre 3 79/100.

Metalli. *Londra* 23. Stagno Straits: Apert. 130—, Chiusa 129½, Rame Chile Bars good. ord. brands Apert. pronto 68—, per 3 mesi 68—.

Petrolio. *Anversa* 23. Loco 18.75. calmo

Olio. *Parigi* 23. Ravizzone per mese corr. 44.75, per febbraio 44.75, marzo-aprile 45.25, maggio-agosto 46.25. calmo

Segala. *Parigi* 23. Mese corrente 16.15, per febbraio 16.25, marzo-aprile 16.25, marzo-giugno 16.75. calma

Frumento. *Parigi* 23. Mese corrente 23.70, febbraio 23.95, marz-aprile 24.45, marzo-giugno 24.80. fermo

Farina. *Parigi* 23. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 31.05, febbraio 31.20, marzoo-aprile 31. 0, marzo-giugno 31.95. staz.o

Spirito. *Parigi* 23. Per mese corrente 48.75, febbraio 48.25, marzo-aprile 47.—, maggio-agosto 46.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 23. Greggio 88° uso nuovo 40.—40.50 calmo, bianco per mese corr. 43⅞, per marzo-giugno 44⅜, fiacco, per maggio-agosto 44¼, ottobre-genn. 35—. Raffinato 76.50 a 77.—.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Augusto Rocco. - Trieste.

L'Amministrazione del «Piccolo» non potendo tenere corrispondenza, nè direttamente nè per mezzo della «Corrispondenza aperta», con chi invia avvisi collettivi mediante lettera, rende avvertito il publico che quando un avviso ordinato, non comparisce nel giornale, significa che è stato respinto. Chi ordinò l'avviso si rivolga in questi casi all'ufficio di Amministrazione per schiarimenti ed eventuale ritiro dell'importo che resta a sua disposizione.

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI prontamente domestica capace per piccola famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4469

CERCASI giovanotto robusto, capace condurre furgoncino-triciclo, per distribuire stampati. Inutile presentarsi senza libretto di lavoro. Indirizzo al Piccolo. 5000

CERCASI giovane piazzista con cognizioni cereali, legumi. Offerte «Legumi» Piccolo. 4835

CERCASI persona rispettabile che conosca bene il tedesco ed italiano, posto onorevole, comodo; preferibile persona pensionata. Offerte «M. P.» Piccolo. 4862

CERCASI ragazza media età per assistere signora, dirigere faccende di casa. Indirizzo Piccolo. 4864

CERCASI prestaservizi senza figli, per famiglia. Indirizzo Piccolo. 4866

CERCASI mezza lavorante sarta donna, settimanali 1.20. Galileo 12, V. 4935

CERCASI perfetto corrispondente italiano, possibilmente stenografo, dattilografo. Offerte dettagliate sub «Italiano» Piccolo. 4933

CERCASI prontamente abile cameriera a giornata. Indirizzo al Piccolo. 4915

CERCASI prontamente impiegato pensionato, perfetto corrispondente italiano, tedesco. Cor. 60 mensili. Offerte «Casella 423» Trieste. 4925

CERCASI brava bambinaia. Indirizzo al Piccolo. 4902

CERCASI signorina per la corrispondenza tedesca, conosca stenografia, scrittura macchina, alquanto italiano. Offerte sub «Actiengesellschaft» Piccolo. 4934

CERCASI garzona sarta donna. Via Bonomo N. 1, IV, porta 14. 4904

CERCASI brava donna servizio; presentarsi dopo mezzogiorno. Indirizzo al Piccolo. 4908

CERCASI ragazzo 14-15 anni quale apprendista modellatore. Indirizzo Piccolo. 4909

CERCASI donna servizio dalle 8 alle 5 dopopranzo. Indirizzo Piccolo. 4847

CERCASI domestica per famiglia. Indirizzo al Piccolo. 4899

CERCASI abile prestaservizi, via S.ti Martiri 9, rivolgersi dalla portinaia. 6408

CERCASI portinaio, marito e moglie. Cereria N. 2. 6400

CERCASI giovane mezzo lavorante barbiere. Indirizzo Piccolo. 4872

CERCASI giovane per scrittoio che conosca le lingue italiana e tedesca. Emolumento 40 corone mensili, più provvigione sugli affari di piazza. Indirizzo al Piccolo. 9743

CERCASI domestica per piccola famiglia. Via Stadion N. 20, III, 17. 4878

†

Amalia Bertoli

nata ROICH

dopo lunghe sofferenze spirava iersera nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi.

Le sottoscritte, affrante da indicibile dolore, partecipano tale irreparabile perdita agli altri congiunti, agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie mortali seguirà direttamentp al Camposanto.

TRIESTE, 23 Gennaio 1905.

Famiglie: BERTOLI, ROICH, COZZI e VENIER.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

IL PRESENTE ANNUNZIO SERVE QUALE PARTECIPAZIONE DIRETTA

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

SOLONE SEGRÈ

dopo breve malattia spirò oggi nel pomeriggio.

I sottoscritti immersi nel più profondo dolore, partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto avranno luogo Mercoledì 25 corrente, alle ore 10½ ant., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via delle Acque.

TRIESTE, 23 Gennaio 1905.

EMANUELE GIULIO LEOPOLDO EMILIO VITTORIO figli	ELISA nata TIVOLI consorte VINCENZO CATANESE (assente) genero OLGA nata SEGRÈ nuora	EMILIA IDA (assente) PAOLA ALICE figlie

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Si prega di essere dispensati dal ricevere visite di condoglianza e dal gentile invio di fiori.

†

ERMENEGILDO SILVESTRI

dopo lunghe sofferenze spirò iersera, munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte **Regina** nata **Modestini**, in unione ai figli **Luigi, Arnaldo, Carlo** e **Miro**, ai fratelli **Carlo, Vittorio** e **Giovanni** nonchè alle sorelle, cognati, cognate e nipoti, dà parte di sì dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro estinto seguiranno oggi martedì 24 corrente, alle ore 3½ pom., partendo il convoglio funebre dalla casa N. 5 di via del Salice.

TRIESTE, 24 Gennaio 1905.

Il presente tien luogo d'una partecipazione diretta.

Impresa CAPELLAN, Corso N. 47.

Rendiamo sentite grazie a tutte quelle gentili persone che in morte del nostro caro

GUGLIELMO

presero parte al nostro lutto.

Famiglie GEROLINI,

CERCASI domestica 16-18 anni. Via Conti 2, quarto. 6447

CERCASI prontamente servetta o donna, buona paga. Piazza Leonardo da Vinci 2, mezzanino. 6436

CERCASI prontamente conduttore con cauzione, per fuori. Indirizzo Piccolo. 4894

CERCASI brava prestaservizi per tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 4890

CERCANSI domestica onesta e prestaservizi per poche ore della mattina. Via Commerciale N. 7, IV piano. 4879

CERCASI mezzo facchino per triciclo. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo al Piccolo. 4857

CERCASI ragazza prestaservizi. Indirizzo al Piccolo. 4823

CERCASI giovane scrivano per fabbrica presso costruttore edile. Offerte «Scrivano» Piccolo. 6384

PRIMARIA ditta assumerebbe secondo piazzista soltanto persona conosciutissima negozianti commestibili; verso buona paga e provvigione. Indirizzo Piccolo. 4817

DITTA primaria cerca impiegato pratico lavori doganali per pronta entrata. Offerte sub «Dogana» fermo in posta. 9755

GIOVANE quale praticante di scrittoio cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 4732

CERCO persona fidata lavori ausiliari, magazzino, scrittoio. Offerte sub «Trieste» Piccolo. 4779

L'ALLIANZ **Società di assicurazioni popolari sulla vita dell'uomo a 10 centesimi alla settimana e più, cerca abili agenti produttori contro fisso e provvigioni. Rivolgersi per ulteriori informazioni in iscritto od a voce, Piazza della Borsa 1, II p.** 4855

GOVERNANTE cercasi prontamente, preferita persona vasta coltura, tedesco, pianoforte. Offerte «Buona massaia» Piccolo. 6466

SIGNORA sola cerca ragazza onesta che parli tedesco, che sappia un poco cucinare. Via Canova 12, porta 1. 6403

DONNA di servizio cercasi subito per ore della mattina. Via Sanità 2, I p., destra 4884

DISTRIBUTORE che conosca anche tedesco, viene cercato. Libreria Dase, via S. Sebastiano 2. 6440

SIGNORE divorziato cerca prontamente signora di cuore e costumi illibati, distinta, educata, non giovane, cui poter affidare cure domestiche. Offerte non anonime «Martire» al Piccolo. 4820

CERCO ragazza prestaservizi mattina, cor. 12. Alessandro Volta 2, porta 5. 6386

CERCO portinaia, anche come prestaservizi, alloggio, paga mensile. Giacinto Gallina 4, II. 4871

CAMERIERA a giornata, capace anche cucire, non vecchia, buone referenze, cercasi prontamente per piccolissima famiglia signorile. Indirizzo Piccolo. 4873

DROGHERIA Pola cerca agente oppure ragazzo conoscenza tedesco. Drogheria Tominz, Pola. 4821

VERMICELLAI abili trovano pronto, sicuro e favorevole collocamento. Indirizzo al Piccolo. 4818

CERCO giovane principiante piazzista viaggiatore in liquori. Offerte al Piccolo «Onestà 140». 4905

VIAGGIATORE ESPERTO assumerebbe vendita qualsiasi articolo verso provvigione. Offerte «Provvigione D. B.» Piccolo. 4863

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, offresi per alcune ore al giorno; assume anche traduzioni. Offerte «Svelto» Piccolo. 4883

SIGNORINA conosce perfettamente italiano, tedesco, conteggio, stenografia, cerca posto. Offerte «Fleissig» Piccolo. 6439

SIGNORE greco, che conosce italiano, inglese, francese e greco moderno, con referenze buone, cerca occupazione. Indirizzo al Piccolo. 4874

BRAVA sarta cerca lavoro a giornata. Indirizzo Piccolo. 4825

ITALIANO giovane, lavoratore, ottime referenze, pratico commercio, cerca impiegarsi casa commerciale; pretese modeste. Offerte «S. L.» Piccolo. 4907

UOMO trentenne, francese, parla un poco italiano, cerca qualsiasi occupazione. Indirizzo Piccolo. 4919

OFFRESI signora sarta da uomo, per qualunque altro lavoro, a giornata. Via Becherie 13, III piano. 6394

OFFRESI signorina come cassiera; conoscenza tre lingue. Offerte «Cassiera» Piccolo. 6398

BRAVA cameriera cerca posto, dalla mattina sino qualche ora del dopopranzo. Offerte «Cameriera» Piccolo. 6431

BUONA ricompensa riceverà persona che troverà impiego per signorina. Offerte «Diligenza» Piccolo. 6421

DONNE tedesca, istruita, cerca posto anche dirigere casa. Offerte «Paziente» Piccolo. 6426

SIGNORINA corrispondente nelle lingue tedesca, francese, dattilografa, stenografa, cerca posto in casa commerciale. Offerte Piccolo «F. 20». 4822

SIGNORINA tedesca che parla italiano, cerca posto per bambini; sa bene cucire e rammendare. Indirizzo Piccolo. 4830

SIGNORINA italiana molto abile nella pittura, con conoscenza della lingua francese, qualche cognizione tedesco, cerca occupazione Gorizia. Darebbe lezioni pittura, accetterebbe posto damigella compagnia presso signora o signorine. Occuperebbesi quale direttrice casa rispettabile. Adatterebbesi anche custodire e istruire bambini. Capace qualunque lavoro di pittura, accetterebbe commissioni anche per fuori città. Miti pretese. Scrivere sub «A. G.» posta restante Gorizia. 120

VEDOVA cerca prontamente posto quale direttrice di casa. Indirizzo al Piccolo. 4911

GIOVANE TRENTENNE cerca migliorare condizione, esponendo cauzione di 500 corone. Offerte «Franz Frasca» Piccolo. 4302

SIGNORA trentacinquenne cerca occuparsi faccende casa presso signore solo o con figli, miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 4916

SIGNORINA distinta, con attestati di ottava classe normale tedesca e slava, cerca qualche occupazione presso scrittoio come praticante. Offerte «M. G.» Piccolo. 4826

SIGNORA bella presenza, vedova indipendente, cerca posto donna di casa presso signore. Indirizzo al Piccolo. 4848

SIGNORINA trentina cassiera d'Hotel, Restaurant, Negozio conosce lingue italiana, tedesca, francese, pratica lavori scrittoio, desidera impiego. Ottime referenze. Offerte sub «Trentina» Piccolo. 4860

ESPERTO contabile corrispondente italiano, tedesco, francese, cerca posto, eventualmente associerebbesi, disponendo alcune migliaia. Scrivere sub «Serietà 6416» al Piccolo. 6416

GIOVANE ventenne pratico di banco pistoria, pasticceria, cerca posto. Indirizzo al Piccolo. 4869

UOMO trentenne, intelligente, parla e scrive perfettamente le lingue tedesca e croata, con cognizione della lingua italiana, cerca prontamente posto stabile in qualche scrittoio o come magazziniere del ramo granaglie e coloniali. Versato nel detto ramo, possiede attestati di parecchi anni. Gentili offerte sub «A. K. 1874» inviare all'Amministrazione del giornale «Il Piccolo». 6417

RAGAZZA civile offresi per lavori cucito, condurre bambini passeggio o cameriera a giornata. Offerte «Occupazione» al Piccolo. 6388

CORRISPONDENTE perfetto italiano, tedesco, croato, alquanto francese, tenitore libri, offresi anche per alcune ore al giorno. Offerte «Tenitore» Piccolo. 6391

ISTRUZIONE

TEDESCO cerca signore o signora per conversazione, lezioni italiano. Offerte sub «27 anni» Piccolo. 4918

CERCASI istruttore macchina scrivere. Offerte indicando onorario «Istruttore» al Piccolo. 6468

CERCASI maestra tedesco, modico prezzo. Offerte con condizioni sub «Diligenza» al Piccolo. 4854

DISTINGUÉE cherche demoiselle pour échanger leçons de français contre Allemand. Offres «Ina» Piccolo. 6392

BERLITZ SCHOOL, S. Nicolò 32. Nuova classe signori principianti lingua inglese: lezione Martedì-Venerdì 8-9 pom.; prima lezione 31 corr. Insegnante Prof. Woodman. 6197

STUDENTE il reale impartirebbe lezioni italiano, aritmetica, geometria. 4853

CERCANSI partecipanti corsi lingue francese, tedesca, inglese, corone 4 mensili. Iscrizioni 12-2. Indirizzo Piccolo. 4891

FRANCAISE donne leçons d'instruction, conversation; prix modéré. Adresse au Piccolo. 4827

FRANCESE dà lezioni, conversazione a mite prezzo. Offerte «Economico» Piccolo. 6393

MAESTRA piano Conservatorio istruisce in italiano, tedesco, francese, mite prezzo. Indirizzo Piccolo. 4889

DEMOISELLE donne leçons conversation, promenade aux enfants et adultes, prix modéré. Ecrire «Demoiselle» au Piccolo. 6399

SCUOLA autorizzata di disegno, taglio, misura e lavoro a perfezione di vestiti da signora e biancheria. Via S. Lazzaro 7, primo. 4811

MODUGNO Pietro, autorizzato maestro di ballo; dà lezioni a domicilio, informazioni via Chiozza 7. 6409

PRIMA autorizzata scuola danza Chiozza 7. Apprendonsi tutti balli salone in 12 lezioni. Martedì-Venerdì ore 6 sezione adolescenti. Pietro Modugno. 6409

SCUOLA danze moderne D'Aquino. Martedì-venerdì 8½. La più frequentata dal miglior ceto. Insegnamento vero «Boston». 6451

AFFITTANZE

SIGNORINA cerca stanza ammobiliata, con costo, possibilmente stufa. Offerte con prezzo sub «Maria» al Piccolo. 6406

MAESTRA cerca stanza vuota, ingresso libero. Offerte prezzo «Mercedes» Piccolo. 6441

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata, centro, presso distinta famiglia italiana. Offerte con prezzo sub «Pulizia» al Piccolo. 6414

OPERAIO cerca camerino fior. 1 settimanale, presso quieta famiglia o signora sola. Offerte «Operaio» Piccolo. 4914

IMPIEGATO cerca stanza ammobiliata, possibilmente stufa, caffè mattina. Offerte con prezzo sub «Nettezza» Piccolo. 6407

SIGNORA sola cerca Febbraio, bella stanza vuota. Offerte «Centro» Piccolo. 6387

CERCASI camerino ammobiliato, ingresso libero. Offerte prezzo sub «Solitudine» Piccolo. 4936

CERCASI stanza ammobiliata, comodo cucina, possibilmente persona sola. Offerte «Sola» Piccolo. 6401

CERCASI prontamente quartiere tre stanze, centro. Offerte sub «Studio» Piccolo. 4851

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, onesto impiegato. Via Salice 4, IV. 6420

AFFITTASI stanza bene ammobiliata, onesto impiegato. Via Istituto 31, IV. 6420

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa, volendo costo. Ireneo 3, I, 7. 6427

AFFITTASI camera grande, ammobiliata, comodo cucina. Acque 14, I. 6412

AFFITTASI stanza ammobiliata, uno, due letti. S. Nicolò 18, IV. 6430

AFFITTANSI quartieri, stanze, magazzini, qualunque posizione; affittansi o vendonsi negozio commestibili, pasticceria, latteria. Rivolgersi Chiozza 11, Thaller. 6432

AFFITTASI camera due letti, stufa. Via Caserma 17, III, 7. 6434

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata, volendo costo. Rapicio 3, primo, porta 4. 6442

AFFITTASI camera ammobiliata con due letti. Via Carlo Ghega 2, quinto, porta 24. 6449

AFFITTASI stanza ammobiliata, stufa. Via S. Caterina 10, I piano. 6450

AFFITTASI a distinto signore splendida stanza ammobiliata, davanti, unico subinquilino. S. Nicolò 32, III, sinistra. 6389

AFFITTASI una stanzetta ammobiliata. Piazza Donota N. 5, III piano. 9752

AFFITTANSI camera, cucina pel 29 gennaio, anche prima. Via S. Servolo 11, primo. 6402

AFFITTASI stanza ammobiliata, davanti, presso coniugi. Scorzeria 10, III, destra. 6404

AFFITTASI camerino chiaro, ammobiliato. Indirizzo al Piccolo. 4845

AFFITTASI stanza vuota, poggiuolo, presso piccola famiglia onorata, prezzo mitissimo. Giulia 8, primo. 6455

AFFITTASI cameretta ammobiliata. Via S. Lazzaro 4, I. 6453

AFFITTASI stanza splendidamente ammobiliata, soleggiata, stufa. Corso 26; rivolgersi portinaio. 4920

A solo distinto signore affittansi due stanze vuote od ammobiliate, centro. Indirizzo Piccolo. 4923

AFFITTASI camera ammobiliata. Via Ireneo 6, mezzanino. 6397

AFFITTASI stanza ammobiliata, eventualmente costo. Stadion 20, II, porta 11. 4929

AFFITTASI prontamente un quartiere di due stanze, cucina, camerino, cantina, gas, acqua. Rivolgersi in piazza Leonardo da Vinci N. 1. 6433

AFFITTANSI splendide camere ammobiliate. Caserma 14, porta 19. 6368

AFFITTASI pel 24 febbraio, eventualmente prima o più tardi, tre stanze grandi parchettate, cucina, soffitta, Aurisina, gas, uso giardino, principio Salita Gretta. Indirizzo Piccolo. 4557

AFFITTASI prontamente bellissimo quartiere sei stanze, camerino, ripostiglio, vista stupenda. Via Franca 5, portinaio. 4707

AFFITTASI stanza grande, vuota, interna, chiara, stufa, centro. Indirizzo Piccolo. 4870

AFFITTANSI una o due stanze vuote o ammobiliate, con o senza costo, posizione centrica. Indirizzo al Piccolo. 4828

AFFITTANSI prontamente camera e cucina. Via Alighieri N. 8, rivolgersi dal portinaio. 4824

AFFITTANSI due stanze ammobiliate, una davanti. Chiozza 3, II, 8. 6444

AFFITTASI quartiere tre camere, camerino, cucina, cantina, soffitta, acqua, bellissimo giardino, fior. 300 annui, pel 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 4837

AFFITTASI stanza per due persone, uomini, volendo costo. Via Cologna 21, porta 16. 4858

AFFITTANSI camere vuote fior. 5 e 7. Via della Valle 10, II. 6312

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Via Nicolò Machiavelli 18, III. 6395

QUARTIERE elegante quattro camere, camerino, cucina, posizione signorile, affittasi prontamente. Rivolgersi dall'amministratore De Mejo, via S. Nicolò 13. 4801

AFFITTO prontamente camera vuota, chiara, sul davanti. Poste 12, III. 6438

AFFITTA stanza ammobiliata distinta famiglia. Fontana 3, pressi posta Giardino. 6424

CERCASI compagno stanza, 5 fiorini mensili. Indirizzo al Piccolo. 4892

2 camere e cucina affittansi prontamente. Rivolgersi via Rossetti 14, II, porta 12. 6446

CAMERA chiara, buon vitto, affittasi fior. 28. Fontanone 16, III. 9754

DA affittare camera, cucina. Via del Monte 20, pianoterra. Pototsnich. 4852

QUARTIERE tre stanze, stanzino, accessori, modernissimo, affittasi. Piazza Valle 2. 4844

BELLA stanza ammobiliata affittasi prontamente. Istituto 31, III, porta 10. 6437

QUARTIERE Acquedotto 9, I, 3 stanze, anticamera, 2 camerini, cucina, affittasi prontamente. 4887

SPLENDIDO quartiere Stadion, nove stanze, camerino, dispensa, subaffittasi. Indirizzo Piccolo. 4938

PRONTAMENTE affittasi quartiere cinque camere, camerino, cucina, acqua, gas, fior. 480. Giustinelli 4, primo. 6462

SUBAFFITTASI quartiere soleggiato, via Remota, tre stanze, camerino, cucina, dal 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 9742

QUARTIERI due camere, camerino, cucina affittansi prontamente fior. 240-270. Via Conti 24. 6165

QUARTIERI due, tre camere affittansi. - Rossetti 753, angolo via Petronio. 4709

BEL quartiere chiaro, vista sulla via, casa nuova, composto di 3 grandi stanze di cui una con poggiuolo, accessori, II piano, causa partenza affittasi per luglio o agosto. Affitto minimo. Via Lodovico Ariosto 2, portinaio. 6333

OCCASIONE **eccezionale, motivo partenza, affittasi prontamente magazzino adatto qualunque uso, fiorini 260. Zanier, Caffè Goldoni.** 4336

SALA con teatro, illuminazione elettrica, cedesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 4896

STANZA bene ammobiliata, chiara, ariosa, affittasi. Via Zonta 9, III. 4880

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

CERCANSI **piccola cassa forte usata, copialettere, uno scrittoio grande, due piccoli, armadi, scansie da scrittoio, canapè, due poltrone pelle. Offerte anche parziali con prezzi sub «Arturo» al Piccolo** 4832

CERCASI pianino usato. Indirizzo al Piccolo. 4868

CERCASI prontamente un recinto con vetrate ad uso scrittoio. Offerte sub «A. V.» Trieste. 6459

DA vendere utensili per osteria e giardino. Via Petronio N. 1. 6428

DA vendere vestiti, cappotto da uomo. Indirizzo al Piccolo. 4867

DA vendere credenza cucina. Via Rossetti 14, falegname. 6445

DA vendere ville e villini in qualunque parte della città. Case nuove con rendita 9%. Fondi per speculazione. Capitali disponibili per prima intavolazione al 4¼% sino all'importo di corone 500.000. I signori proprietari che vogliono vendere o permutare i loro stabili sono pregati di rivolgersi al mediatore Rodolfo Steidler. Abitazione via della Raffineria 2, recapito e lettere al Caffè Tommaso. Giornalmente dalle 8-9 ant. Telefono N. 791. 4928

DA vendere magazzino di carbone bene avviato, causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 4842

VENDONSI sparherd grande buonissimo, fornimento completo piatti. Via Poste 13, primo. 6334

VENDESI piano Mignon buonissimo stato. Riva Grumula 14, I piano. Presentarsi dalle 2 alle 4 pom. 9713

VENDONSI **causa partenza scrivania per signora, armadi, porcellane, «vieux Vienne» e «sèvres», argenteria, ecc. Via Geppa 19, p. I** 4805

VENDONSI bellissime stanze matrimoniali e da pranzo, armadietto 6 cassetti, mobili cucina, chiffonniers una porta. Ireneo 4. Falegname. 6465

VENDONSI una carrettina per magazzino e diversi carri a 2 ruote. Via Tesa 8. 6460

VENDESI botteghino, frutta-erbaggi, birra e vino in bottiglie, ed altri articoli, con istallazione gas e bollitore per uso cucina, prezzo irrisorio. Indirizzo al Piccolo. 4840

VENDESI salon nuovo, statura media. Indirizzo al Piccolo. 4900

VENDONSI bluse, cappottini, stivali, scarpe, calzoni, giacchetta. Indirizzo al Piccolo. 4898

VENDESI macchina Singer buonissimo stato, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 4916

VENDESI Tetradrachmo di Nicomedes Bithynia, bellissima conservazione, cor. 250, cartoleria Trevi, via Nuova. 6396

VENDESI coperta letto uncino, due persone. Indirizzo Piccolo. 4876

VENDESI fornimento stanza, tavola, libreria, tutto ottimo stato. Acquedotto 50, I. Esclusi rivenditori. 4834

VENDONSI prontamente motivi plausibili seguenti esercizi: latteria consumo 200 litri giornalieri, guadagno netto 350 cor. mensili; altre dette centro, prezzi convenienti; caffè popolare per fior. 700, lucro sufficiente per vivere agiatamente; depositi carbone, guadagno sicuro, prezzi fior. 600-400; forni avviatissimi, sicuro guadagno, prezzi variati; primaria cucina popolare, incasso giornaliero cor. 160, reddito netto cor. 10.000 annue; pistoria tutto lusso con macchinario fabbricazione ogni specie biscottini, incasso annuo oltre 60.000 cor., massima sicurezza 40% reddito lordo; negozio commestibili, incasso circa cor. 100 giornaliere per fior. 1000; diversi negozi frutta-erbaggi, centrici, specie uno rendita netta 8 cor. giornaliere; calzoleria posizione centrica, grande passaggio con diversi avventori fissi, vendesi buone condizioni; antica trattoria senza decreto; affittansi osterie. Rivolgersi Caffè Goldoni. Petronio. 4849

VENDESI vestito uomo nuovo, nero. Indirizzo Piccolo. 4858

VENDESI macchina per cura elettrica, sistema Alimonda, ottimo stato. Piazza Valle 1, III, 13. 6415

VENDESI bellissimo pianino, buono stato, corone 280. Fabio Severo 20, portone sinistra. 6419

VENDONSI vestito bleu signorina, figaro Astrakan nuovo. Nicolò 13, II. 6422

VENDONSI cappottini donna, prezzo irrisorio. Istituto 31, porta 4, mezzanino. 6429

VENDESI cucina moderna, anche singoli pezzi, prezzo mite. Farneto 26, falegname. 6448

VENDONSI elegantissimi vestiti da ballo, mantello da teatro, bluse di seta. Indirizzo Piccolo. 4875

VENDONSI «en bloc» 20 ettolitri vino terrano, 35 fiorini ettolitro. Indirizzo Piccolo. 4865

CEDESI magazzino bene avviato. Indirizzo al Piccolo. 4885

CASA nuova, giardino, cortile, vicinanza città, vendesi. Indirizzo Piccolo. 4883

CAUSA mancanza spazio vendesi elegante divano stoffa rossa. Indirizzo Piccolo. 4912

CAMERA da letto giapponese da vendere. Indirizzo Piccolo. 4833

ELEGANTE vestito uomo, nuovo, vendesi fior. 15. Via S. Caterina 1, primo. 4921

OCCASIONE vendesi peluche maschere, mobili, alto 90 centimetri. Barriera 19. 6452

BELLISSIMA stanza da letto vende falegname, prezzo basso. Via Dante Alighieri 18. 6425

MOBILI stanza pranzo, moderni, quasi nuovi vendonsi prezzo ridottissimo. Acquedotto 51, V. portinaio. 4877

PIANINO noce, buonissimo, buono stato, vendesi fior. 130. Indirizzo Piccolo. 4881

PIANO buonissimo Nemetschke vendesi causa trasloco. Indirizzo Picolo. 4938

TANDEM quasi nuovo vendesi a prezzo irrisorio presso Pivetta, piazza S. Francesco 8. 6457

DUE bellissime camere da letto, bene stagionate, modico prezzo, vendonsi. Acquedotto 63, falegname. 6464

PIANOFORTE da concerto, buonissimo stato, vendesi prezzo mite. Kandler 4, scuole. 4771

TRE TENUTE campestri presso Latisana (Friuli), di campi friulani 1350, 606 e 478, di ottima rendita, con edifici, vendonsi per Lire italiane 400.000, 350.000 e 225.000. Indirizzo per dettagli al Piccolo. 4756

FAVOREVOLISSIMA occasione, falegname vende diverse stanze pranzo, letto, con garanzia. Cecilia 14. 4678

LAMPADE gas, prezzi fabbrica, vendonsi. Ernesto Rocco, San Nicolò 11. 4681

OCCASIONE. Vendesi stanza matrimoniale, ricchi intagli secession. Giuseppe Gatteri 14, falegname. 4917

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

SMARRITE da povera donna 50 Corone nei pressi Monte di Pietà; non essendo proprietà sua, opera pia consegnandole Piccolo verso mancia. 4856

SMARRITO fotografia bambina, via Nuova, Barriera. Portarla Barriera vecchia 8, negozio oggetti mortuari. 6443

SMARRITO scatola zigarette argento, via Chiozza, Ospitale, Barriera. Mancia portandola al Piccolo. 4895

SMARRITO sabato anello oro diamante, via Poste nuove; onesto rinvenitore riceverà generosa mancia portandolo Piccolo. 4897

DIVERSI

NEGOZIANTE con splendida posizione, solo proprietario, essendo chiamato per pochi mesi al servizio militare, desidera pront. ammogliarsi con signorina (dote). Offerte sub «Negoziante» Posta Centrale. 6542

VIOLA del mio pensiero, impossibilitato consegnare. Prossima tua pregoti darmi particolari festa. Oggi finalmente ti rividi, ma a quale distanza dovevo starmene! A mille a mille... da chi ti adora. Ciclamo. 6435

VEDOVO senza figli, di 40 anni, impiego sicuro, guadagno 160 corone al mese, desidera contrarre matrimonio con donna capace lavori domestici. Scrivere «Gorizia» posta centrale. 6418

GIORNALISTA U. Favorisca ritirare lettera Centrale sub mio nome. Piovene. 4937

TRENTACINQUENNE, vedovo, bella presenza, con figlia, posizione stabile, desidera conoscenza ragazza o vedova di cuore, seria, economa, senza prole, età 24-30 anni, da Trieste oppure Provincia, con piccola dote, scopo matrimonio. Massima segretezza e serietà, anonime non vengono prese in considerazione. Gentili offerte sub «Cuore 55» posta Centrale verso scontrino. 4910

OGGI sarai attesa alle cinque ore. Io potrò venire soltanto un'ora dopo. Procura di attendermi, ti prego tanto! Sempre con te. 6467

FORESTIERA 48. Giace lettera Piazza Giuseppina. 5035

NELLA 28. Mercoledì potrà prelevare lettera come convenuto. 200.000. 4813

GISELLA 100. Prego quella persona, che gentilmente offresi fornire ulteriori schiarimenti, di ritirare lettera Edw. Centrale. 4859

AGLAIA. Come al solito rimproveri ingiustificati. Assenza ieri ascrivila indisposizione. Quanto scrivo non farai perchè eventualmente saprò impedirtelo. Arrivederci come intesi. Claudio. 9753

MORFEO. Ritira lettera, metti segno quale conferma che mi ami sempre. Tutto tuo. 6464

T. Quante volte in sette anni dolorosi mi cogliesti in flagrante che ti adoravo, mentre tu ben diversamente mi contraccambiasti Perchè? Saluti da chi è sempre eguale. 6463

CAFFE' domenica. Vostro scritto incomprensibile credo equivoco, spiegatevi meglio, fermo Posta. Maria. 4939

MARTA 21. Prelevate lettera. Causa tempo; stasera senza fallo. 6458

QUELLA persona che mandò denaro via Sette Fontane, ai primi gennaio, è pregata gentilmente farsi conoscere mediante giornale. 4888

CAPITALISTA **che disponga di 15 000 corone, cercasi per ingrandire commercio bene avviato. Serie offerte «Capitale garantito» al Piccolo.** 4927

PER impianto industria unica, cercasi socio, possibilmente tecnico meccanico, con 10.000 fior. Offerte «Industria unica» al Piccolo. 6390

CERCASI socio attivo con conoscenza ramo farine. Scrivere «Farine» Piccolo. 4922

PANORAMA **Piazza Grande. Roma con le più interessanti e recentissime prese dei suoi monumenti e dell'interno del Vaticano.** 4782

CERCASI socio capitalista 30-40.000 cor. per lucrosissima azienda commerciale. Petronio. Caffè Goldoni. 6461

CERCASI mutuo per terza intavolazione. Offerte fermo posta «A. C.» 4903

CERCANSI prontamente 1500 fiorini, seconda intavolazione. Offerte con interessi sub «Sigfrid» Piccolo. 6413

PERSONA intelligente che possieda 6000 corone, potrebbe farsi una buonissima posizione associandosi azienda bene avviata. Offerte al Piccolo sub «Volontà-Energia». 4906

PIANINI pianoforti Mignon, garantiti, eccellenti, modernissimi modelli neri, noce americana ecc. premiate fabbriche. Deposito pianoforti Plescovich, Corso 26. 4930

PIANINI pianoforti dichiarati assolutamente i migliori come Steinwey e Sons d'America Blüttner, Schweighofer ecc., nonchè il proprio prodotto offre a prezzo mitissimo il premiato stabilimento «Germania», Cavana 13. 4926

PARTITA cotonerie 12 al metro, asciugamani 18, detti con bordo 20, operati 19, mussolina. Gasperini, S. Nicolò 18. 4921

PRIMA CUOCA per hotel, cameriere, cerca prontamente per buoni posti agenzia Economo 10. 4806

NUOVO arrivo primissima qualità vino Istria 32 soldi. Acque 20, angolo Farneto. 4815

CALZOLAIO teatrale, Raffaele Bizal, Corso 22, II, confeziona qualunque genere di scarpe per ballo e maschere. 4850

SARTA reduce Vienna, abilissima qualunque vestito passeggio, ballo, costumi, modici prezzi, raccomandasi, lavoro casa e fuori. Indirizzo Piccolo. 4893

MASCHERE. Noleggiansi, ricco assortimento domino, costumi, splendidi modelli in damasco, seta, raso, pizzo, velluto, surah, taffetà, faille, garze, stoffe finissime, prezzi mitissimi; si assumono commissioni, spedizioni. Acquedotto 59, primo. 4846

MASCHERE. Noleggiansi ricchissima scelta oltre 100 costumi affatto nuovi, massima eleganza. Via S. Caterina 1, III. 4924

BALLO guanti bianchi pelle, bellissimi, occasione, 70 soldi. Al «Guanto d'oro». 6405

BANANE chilo novanta, selvatico, poulards, pesci rossi. Negozio Giovanni Polli. 4940

BRAVISSIMA sarta offresi per famiglie, a giornata. Salice 9, II p. 6411

SI assumono riparazioni di tappeti turchi. Via Gioachino Rossini 24. Negozio. 6456

STRALCIO fustagni, rigatini, coperte, tappetti, generi minuti. Cavana 12. 4932

FINE stagione grande ribasso Mantelli signora, vestiti uomo. Jess, Barriera 15. 4932

DONNA giovane di cuore prenderebbe bambini a costo. Indirizzo Piccolo. 4841

PIANINI superiori qualsiasi altro fabbricato. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6354

PIANOFORTI coda, ricchissimo assortimento. Rappresentanza Ehrbar. Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6355

PHONOLA. Ultima novità sensazionale. - Premiato stabilimento Magrini, via S. Giovanni 2. 6356

RISPARMIERETE l'incalcolabile, adottando i veri protettori inglesi di suole, tacchi per uomo, donna, bambini. Vende ingrosso, dettaglio Jurcev, Acquedotto 9. Rivenditori provincia ricercati. 6612

PER signori! Elegantissimo vestito frak da vendere, rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 4741

42 anni in uso contro la tosse, male di gola. Pastiglie di cassia tamarindata Franzoni vendonsi. Farmacia Vidali Vardabasso. 3518

ARTICOLI igienici (originali francesi ed americani) dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10, 12; spedizione ovunque; catalogo gratis. Massima discrezione. Gal, Trieste, Corso 4. 4637

SICURA guarigione dei calli mediante il cerotto che vendesi nella farmacia Suttina. 4643

ARTICOLI igienici dozzina corone 2, 4, 6, 8, 10; spedizione ovunque. Wohl, Trieste, piazza Borsa 3 9646

ARTICOLI igienici originali francesi, dozzina cor. 3, 5, 8, 10. Steindler, Acquedotto 14. 6361

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto Mercoledì 25 gennaio alle 9 ant.

Sgabelli a lustro, toelette con specchio, orologio a sveglia.